



BILANCIO 2021

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2021

Signori Azionisti,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti intervenuti, nonché i progetti ed i risultati realizzati nell'esercizio 2021.

Premessa

Innanzitutto, si deve evidenziare come anche l'andamento dell'esercizio sia stato condizionato, seppur in maniera minore rispetto all'esercizio precedente, dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19".

Oltre agli impatti su cittadini e attività produttive, nello specifico della nostra attività va sottolineato che solo a settembre 2021 è terminata la sospensione della notifica di tutti gli atti di riscossione coattiva, del pagamento delle rate in corso e dei pignoramenti di stipendi, fitti e pensioni.

In merito alla gestione delle sanzioni amministrative la riduzione della circolazione ha ovviamente condizionato in negativo l'emissione delle sanzioni per violazioni al codice della strada.

L'emergenza epidemiologica ha inoltre avuto un forte impatto dal punto di vista organizzativo. Per tutto l'esercizio la Società ha proseguito con lo "smart-working" generalizzato al fine di ridurre la presenza di personale in Azienda e dato seguito a tutte le prescrizioni di cui al "Regolamento contenente le misure aziendali di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19 - Coronavirus", quale appendice del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). Da segnalare inoltre le ulteriori difficoltà organizzative dovuto alle assenze dei dipendenti che, seppur fortunatamente in modo non grave, hanno contratto il Covid e dei dipendenti sprovvisti di green pass.

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, il ruolo di Trentino Riscossioni è strategico in quanto, fin dalla sua costituzione, si pone l'ambizioso obiettivo di essere il supporto al sistema pubblico dei pagamenti del Trentino in una fase di profondo cambiamento tecnologico. La Società deve quindi essere in grado di

soddisfare le esigenze della Provincia e degli altri Enti Locali in questo settore, dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali e dell'effettiva conoscenza del territorio, al fine di essere il punto di riferimento a livello provinciale nell'attività di riscossione.

La mole di lavoro correlata agli affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti Trentini soci è in costante crescita, in particolare nel settore della riscossione coattiva e della gestione delle sanzioni amministrative: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività estremamente delicata e complessa.

Occorre rilevare che l'attività della Società non è meramente esecutiva o applicativa ma, si pone come reale affiancamento completo e strutturale agli Enti Soci.

In tal senso va sicuramente segnalata l'approfondita analisi effettuata e confluita nella proposta di modifica dell'attuale normativa provinciale sull'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica dei veicoli ibridi, resasi necessaria a causa della crescita esponenziale del numero dei veicoli immatricolati appartenenti a questa categoria. Infatti, non tutti i veicoli ibridi apportano un reale beneficio ambientale a fronte di un sempre più forte impatto finanziario negativo in termini di incassi. Per i veicoli con sistemi di alimentazione mista metano-benzina, gpl-benzina, elettrico-benzina, ibrida elettrica e termica e ad idrogeno, si è passati dall'esonero dal pagamento della tassa automobilistica provinciale per cinque anni dalla data di prima immatricolazione ad un sistema di esenzioni basato sulle effettive emissioni di CO₂. La modifica è finalizzata a riconoscere il beneficio dell'esenzione soltanto ai veicoli con emissioni di anidride carbonica non superiori a una determinata soglia (135 g/kg), e prevedendo un sistema a fasce di limite massimo di emissione CO₂ e con il limite di 185 KW. Appare realistico ipotizzare che questa modifica normativa, oltre a portare un reale beneficio ambientale, consenta una tassazione più equa e limiti la perdita di gettito del tributo che, con il diffondersi delle auto ibride, è stimabile in diversi milioni di Euro annui.

Andamento del settore della riscossione

L'attività di gestione delle entrate locali da parte delle Società pubbliche, sia essa estesa alla totalità del processo o limitata alla sola riscossione, è qualificabile come funzione pubblica di carattere amministrativo.

Occorre evidenziare le difficoltà che derivano dalla complessità della normativa di riferimento, in continua evoluzione e talvolta contraddittoria.

Infatti, il contesto nel quale la Società opera si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno dei quali particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali;
- l'ordinamento in materia di riscossione dei tributi, le cui norme storicamente sono state emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale.

Va inoltre ricordato come la legge di Bilancio 2020 (L. 27.12.2019, n. 160), nei commi da 784 a 815 dell'art. 1, abbia introdotto una parziale riforma della riscossione dei tributi degli enti locali, che ha impattato sull'attività di Trentino Riscossioni a partire dall'ultimo quadrimestre 2021 e nell'esercizio in corso e non, come previsto, dal 2020 per i motivi sopra esposti.

In particolare, la Riforma, volendo potenziare le attività di riscossione per gli Enti locali, prevede il ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo per gli atti emessi a partire dal 1° gennaio 2020, sul modello di quanto già previsto per le entrate erariali. L'accertamento esecutivo consente di emettere in un unico atto un accertamento tributario avente già in sé i requisiti del titolo esecutivo, senza che ad esso debba seguire l'ingiunzione fiscale come invece avveniva precedentemente. L'impatto sulla Società riguarda sia la tipologia degli atti da emettere, che il calcolo degli interessi e, infine, gli oneri di riscossione con riguardo alla riscossione della maggioranza degli Enti soci.

La Società, che gestisce la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali per la Provincia Autonoma di Trento e per altri 190 Enti Soci (Comuni, Comunità, Associazioni, Ordini, ecc.), dovrà pertanto gestire la riscossione coattiva sia mediante l'ingiunzione fiscale che mediante l'accertamento esecutivo

A seguito di complessi approfondimenti normativi effettuati nel corso del 2020 la Società nel corso del 2021 ha rivisto le procedure di riscossione e gli atti da emettere, con un forte impatto sui sistemi informativi aziendali e sui contratti in essere con gli Enti soci. Le novità legislative rappresentano, per la Società, una continua sfida in quanto gli adeguamenti normativi comportano uno sforzo organizzativo non indifferente, sia sotto l'aspetto giuridico/legale sia in riferimento agli interventi in ambito informatico/procedurale.

La Società non è interessata, ad oggi, da quanto previsto dalla direttiva sulla separazione contabile emessa dal Ministero dell'Economia e Finanze di data 9 settembre

2019 in quanto, nell'esercizio 2021, ha svolto l'attività esclusivamente nei confronti dei propri Enti Soci.

Andamento della gestione

Nonostante la sospensione della riscossione coattiva fino ad agosto, la Società ha raggiunto un utile d'esercizio pari a 93.685 euro.

È proseguito lo sforzo della Società, in sintonia con gli indirizzi indicati dal Comitato di Indirizzo e dalla Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni e, come per gli esercizi precedenti, un attento contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che consenta di modificarle sia in relazione alle novità normative sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei *software* applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendano più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedano a fornire dettagliati report e statistiche agli Enti soci.

Nel corso dell'esercizio appena terminato è stato definito ed approvato dal Comitato d'Indirizzo lo schema di Contratto di servizio degli Enti Soci, avente ad oggetto l'affidamento in house alla Società delle attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali, in quanto il precedente risultava in parte superato e doveva essere aggiornato con le nuove normative vigenti. Con la Legge n. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) sono state infatti modificate, in modo significativo, le modalità dell'attività di riscossione delle entrate locali affidate alla Società. In particolare, le nuove regole varate mirano a ridurre i tempi per il recupero coattivo delle somme dovute dai cittadini, introducendo, analogamente a quanto già previsto per le entrate erariali, l'istituto dell'accertamento esecutivo anche nell'ambito dei tributi comunali. Si tratta di un atto in cui si concentrano due funzioni, quella accertativa e quella di titolo esecutivo, propedeutico all'attivazione della riscossione delle somme dovute.

Il nuovo schema di contratto che la Società ha predisposto è aggiornato in base alle ultime novità normative e non riporta, ad esempio, l'indicazione delle modalità di

pagamento in quanto sostituite con PagoPa. Gli allegati tecnici sono stati altresì resi più corrispondenti all'effettiva attività svolta.

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2021 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali:

- Tassa Automobilistica Provinciale;
- Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT);
- Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi;
- Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica;
- Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario;
- Imposta Provinciale e Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea hanno comportato anche attività di controllo delle entrate oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Di particolare rilevanza nell'esercizio 2021 è stata l'attività legata all'Accordo di Cooperazione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Automobile Club d'Italia per il triennio 2022/2024, consistente nella collaborazione alla stesura dello stesso, e alle novità normative introdotte con legge provinciale.

Il settore ha svolto una disamina sul sistema di gestione della tassa automobilistica provinciale e su una diversa articolazione del modello. Tale disamina è stata svolta tenendo in considerazione che la gestione della tassa automobilistica consente un

articolato sistema di attività e che l'accordo di cooperazione, disciplina un coordinamento di funzioni e attività in un ambito di preminente interesse pubblico, prevedendo una suddivisione di compiti tra Provincia, Trentino Riscossioni, ACI e ACI Informatica per la realizzazione di un articolato, multicanale, diffuso e accessibile sistema di assistenza diretta e gratuita per i cittadini.

Tenendo conto dell'attuale sistema informatico, dei correlati processi di aggiornamento degli archivi, dei processi di integrazione con l'archivio di cui all'art. 51, comma 2-bis della legge 157/2019 e dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica sono stati individuati una serie di correttivi riguardanti la gestione delle sospensioni e giacenze rivenditori, effettuata secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.L. n. 953/1982, la gestione amministrativa dei soggetti autorizzati ai sensi della Legge n. 264/1991 e la gestione del servizio di recapito degli avvisi bonari e delle note di cortesia.

In merito al primo punto, il settore ha proposto una semplificazione amministrativa sia a vantaggio degli operatori economici che dell'Amministrazione, e la Provincia, con l'art. 3 della Legge Provinciale 27 dicembre 2021 n. 22 ha apportato modifiche all'art. 4 della Legge Provinciale 11 settembre 1998 n. 10, introducendo i commi da 5 bis a 5 septies e disciplinando la sospensione dell'obbligo tributario per i veicoli destinati alla rivendita con norma provinciale anziché con la citata norma statale.

La gestione amministrativa dei soggetti autorizzati ex lege n.264/1991 (14 Agenzie federate con ACI e 11 Agenzie consorziate Sermetra che riscuotono la tassa automobilistica, svolgono l'attività di informazione, assistenza e consulenza al contribuente) è stata affidata alla Società con Deliberazione della Giunta Provinciale del 23 dicembre 2021 ed il settore ha svolto l'attività preliminare inerente l'accreditamento dei medesimi soggetti e ha collaborato con la Provincia per lo schema di Convenzione. La medesima Deliberazione ha affidato alla Società anche il servizio di recapito degli avvisi bonari e delle note di cortesia.

Inoltre, la Legge Provinciale n. 22/2021, su proposta della Società, ha introdotto i commi da 6 octies a 6 undecies, con i quali sono state rimodulate le esistenti esenzioni quinquennali per i veicoli, immatricolati in Provincia o entrati nella competenza tributaria della Provincia, con sistema di alimentazione mista, ad idrogeno o ibrida elettrica e termica. L'esenzione ha un impatto ambientale rilevante in quanto è

collegata al valore delle emissioni di CO2 e sono esclusi dall'agevolazione i veicoli con potenza del motore superiore a 185 Kw.

Anche per l'esercizio 2021, la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, disposta dall'art 68 del D.L. 17/03/2020, n. 18 (cd "decreto cura Italia"), ha inciso sull'attività di riscossione e sulla conseguente attività di front-office e di back-office.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale si rileva che sono state inviate quasi 310.000 note di cortesia e oltre 75.000 avvisi bonari.

Per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento il settore fornisce una minuta di ruolo nella quale vengono identificate le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere che nel 2021 conteneva oltre 36.000 posizioni inerenti la tassa auto.

L'attività di front office e quella dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha permesso la gestione oltre 5.000 e-mail e diverse migliaia telefonate.

Il front-office, pur risentendo della sospensione sopracitata e della chiusura al pubblico dello sportello, durata qualche mese, ha comunque prestato consulenza a circa 350 Contribuenti che si sono recati presso la nostra sede di via Aconcio. Nel 2019 l'affluenza è stata di circa 4.000 utenti.

Per quanto riguarda l'imposta provinciale di soggiorno l'attività di call center e dello sportello virtuale dedicato ha gestito 2.036 e-mail e diverse migliaia di telefonate.

Inoltre, nel 2021 il settore ha gestito 1.120 richieste protocollate relative ad annullamenti, ravvedimenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni varie inerenti le comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive/alloggi ad uso turistico.

Per quanto concerne l'addizionale provinciale all'accisa sul consumo di energia elettrica anche nell'esercizio 2021 è continuata l'attività inerente le istanze di rimborso e le richieste di risarcimento del danno ed ingiustificata locupletazione per inadempimento alla Direttiva Comunitaria n. 2008/118/CE da parte dei soggetti obbligati.

Complessivamente, per i tributi provinciali (ad eccezione dell'imposta provinciale di soggiorno) sono state, inoltre, evase 1.304 istanze di autotutela, 1.649 istanze di rimborso, emessi 834 atti/provvedimenti amministrativi e verificati 1976 documenti inerenti le procedure concorsuali.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio.

| Entrata | Riscosso 2021 |
|---------------------------|----------------------|
| Tariffa igiene ambientale | 91,24% |
| Canone idrico | 90,90% |
| Quote associative | 98,55% |

Nel corso del 2021, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato oltre 27 milioni di euro.

Il Portale dei Pagamenti

La società ha proseguito con i servizi gestiti all'interno del portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di pagare gli avvisi emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi o SPID, di visualizzare il proprio "estratto conto" contenente i documenti pagati o da pagare (con la possibilità di effettuare il download del documento originale in formato pdf), di attivare l'invio dei documenti tramite email in sostituzione del cartaceo, di effettuare i pagamenti e impostare, ove previsto dalla normativa, piani di rateizzazione.

Il collegamento al nodo nazionale PagoPA è stato attivato nel 2016, con largo anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Nel corso del 2019 la Società ha attivato l'avviso di pagamento del sistema pagoPA (il cosiddetto modello 3), con integrato il bollettino di Poste Italiane, in sostituzione del bollettino freccia precedentemente in uso. Nel corso del 2021 è continuata la progressiva applicazione del bollettino PagoPA a tutti gli avvisi/atti emessi dalla Società nei confronti dei contribuenti facilitando il pagamento massimizzando i canali disponibili (ad esempio: PagoSemplice, Banca, Poste, Ricevitoria, Tabaccai, Bancomat) e gli strumenti utilizzabili (ad esempio: carta di credito o di debito, Postepay, PayPal, CBILL, Bancomat Pay, Satispay, conto corrente).

Settore Riscossione Coattiva

Gli Enti gestiti nella fase pre-coattiva e coattiva, per almeno una tipologia di entrata tributaria o extra-tributaria, risultano pressoché invariati (circa 200, compresa la Provincia Autonoma di Trento e le sue Agenzie).

Anche quest'anno, come il 2020, è risultato anomalo in quanto l'attività è stata fortemente condizionata dalla sospensione della riscossione che è stata prorogata più volte ed ha avuto termine il 31 agosto 2021.

L'evento, correlato alla pandemia del Covid-19, ha comportato fino all'inizio di settembre l'impossibilità di procedere alla notifica di qualsiasi atto giudiziario (ingiunzione, preavviso di fermo dei beni mobili registrati, preavviso di ipoteca immobiliare, avviso di intimazione) nonché di provvedere alla riscossione delle rate riferite ai piani di dilazione del debito ed ai pignoramenti. Per questo motivo, sono stati emessi sul territorio solo qualche decina di migliaia di atti (rispetto ai ~ 150.000 lavorabili) e la Società, nel 2021, ha incassato sui propri conti quasi 4 milioni di Euro.

Il pignoramento diretto di stipendi, pensioni e affitti ha comunque fatto registrare, nonostante la perdurante sospensione della riscossione (che ha permesso al debitore di chiedere al proprio datore di lavoro di interrompere i versamenti a Trentino Riscossioni fino a tutto agosto), un recupero di alcune centinaia di migliaia di euro.

Inoltre, non essendo interessati dalla sospensione della riscossione, è stato possibile inviare, per le posizioni anagrafiche con debiti cumulati inferiori ai 1.000 €, oltre 1.800 solleciti post-ingiunzione tramite posta semplice che hanno totalizzato un incasso di più di 31.000 €. Il numero dei solleciti elaborati risulta esiguo rispetto agli anni precedenti (anche rispetto al 2020) poiché non sono maturati ulteriori nuovi debiti non pagati nei termini di legge, non avendo potuto emettere atti sul territorio fino al 31 agosto 2021.

Vista la particolarità del periodo, anche nel 2021 sono diminuite, rispetto agli anni "standard", le richieste di dilazione del debito nonché i provvedimenti di revoca delle stesse (sospese in ottemperanza del D.L. 3/2021). In totale risultano gestite nell'esercizio oltre 900 richieste di dilazioni ed effettuate più di 500 revoche.

Da rilevare inoltre che, come in ogni esercizio, una parte della struttura è stata dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti notificati negativamente ed al controllo puntuale delle "nuove" scadenze/prescrizioni: questo ha portato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto. In caso invece di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, è stata utilizzata la procedura di "rinotifica tramite messi Comunali/ufficiali

giudiziari”: ciò ha prodotto un’interazione importante con le strutture interessate. In totale, i documenti coinvolti da rispedizione o da notifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari sono stati diverse migliaia.

Come già scritto, alla ripresa della riscossione sono stati inviati qualche decina di migliaia di atti, divisi tra intimazioni (oltre 6.000), ingiunzioni (quasi 17.000), avvisi di intimazione (oltre 9.000) e pignoramenti: per non sovraccaricare il front-office e contact center di supporto ai Cittadini molte decine di migliaia di atti saranno spediti nel 2022 e si sommeranno alle normali attività previste nel prossimo esercizio.

Si fa presente infine che:

- a dicembre 2021 sono state prodotte nuove comunicazioni di inesigibilità, riguardanti quasi 11.000 ingiunzioni afferenti a circa 170 Enti (per un importo totale di quasi 6.000.000 €);
- il contact-center di settore ha risposto nel corso dell’anno 2021, in particolare nell’ultimo quadrimestre, a diverse migliaia di telefonate che si sommano alle molte centinaia di e-mail. Anche il front-office, pur risentendo della sospensione sopracitata e della chiusura degli sportelli (durata qualche mese), ha comunque fornito specifica consulenza a oltre 600 Contribuenti che si sono recati presso la nostra sede di via Aconcio.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Nel corso del 2021 la quasi totalità dei comandi ha accertato un numero di violazioni superiore al precedente anno; complessivamente sono state gestite quasi 140.000 violazioni, con incremento di circa 8.000 unità rispetto all’anno precedente ma sicuramente inferiori alle 200.000 del 2019. L’incremento rispetto al 2020 (anno di inizio pandemia) è inferiore alle attese a causa dalle misure anti Covid-19, che da un lato hanno impegnato buona parte del personale in controlli mirati per questo tipo di violazioni e dall’altro hanno contenuto la ripresa della circolazione del traffico internazionale.

Una considerevole attenzione da parte del personale del settore è stata dedicata alle numerose novità normative (nuovi provvedimenti in tema di Covid-19 e parziale riforma del Codice della Strada) e procedurali (principalmente l’attivazione degli incassi tramite il sistema PagoPA, la configurazione di 12 nuovi Comandi di Polizia Locale, e la gestione del contenzioso inerente alla gara per la notifica e la riscossione all’estero).

Per la maggior parte dei nuovi Comandi l’attività di gestione effettiva inizierà nel 2022.

Di seguito i dati più significativi:

| Comandi | Violazioni Accertate 2020 | | Violazioni Accertate 2021 | | Diff. 2020/2021 | Violazioni incassate 2021 | |
|---------------------------|---------------------------|------------|---------------------------|------------|-----------------|---------------------------|------------|
| | C.d.S. | Non C.d.S. | C.d.S. | Non C.d.S. | | C.d.S. | Non C.d.S. |
| Tipologia | | | | | | | |
| Primiero | 703 | 29 | 950 | 82 | 300 | 825 | 57 |
| Rotaliana – Königsberg | 1.608 | 0 | 2.856 | 5 | 1.253 | 2.405 | 0 |
| Alta Val di Non | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Alto Garda e Ledro | 9.353 | 0 | 12.196 | 0 | 2.843 | 9.840 | 0 |
| 1Valle del Chiese | 441 | 59 | 344 | 85 | -71 | 323 | 48 |
| Rovereto e Valli del Leno | 6.614 | 592 | 9.352 | 557 | 2.703 | 7.885 | 341 |
| Mori Brentonico | 0 | 0 | 15 | 0 | 15 | 7 | 0 |
| Trento-Monte Bondone | 53.838 | 1.346 | 55.242 | 1.631 | 1.689 | 44.052 | 817 |
| Valsugana e Tesino | 24.387 | 0 | 28.308 | 78 | 3.999 | 19.711 | 32 |
| Alta Valsugana | 29.652 | 252 | 24.046 | 206 | -5.652 | 20.900 | 96 |
| Mezzana | 198 | 6 | 51 | 7 | -146 | 46 | 5 |
| Cembra Lisignago | 26 | 0 | 19 | 0 | -7 | 16 | 0 |
| Cavedine | 25 | 3 | 23 | 3 | -2 | 19 | 2 |
| Alta Val di Fiemme | 1.582 | 0 | 1.053 | 0 | -529 | 1.011 | 0 |
| Paganella | 396 | 3 | 1.670 | 0 | 1.271 | 1.423 | 0 |
| Civezzano | 0 | 0 | 137 | 0 | 137 | 101 | 0 |
| Commezzadura | 0 | 0 | 101 | 0 | 101 | 43 | 0 |
| Malé-Croviana | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Dimaro Folgarida | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ossana Pellizzano | 0 | 0 | 4 | 0 | 4 | 0 | 0 |
| Peio | 0 | 0 | 19 | 0 | 19 | 14 | 0 |
| Rabbi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Vermiglio | 0 | 0 | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 |
| <i>Totale parziale</i> | 128.823 | 2.290 | 136.389 | 2.654 | 7.930 | 108.621 | 1.398 |
| Totali | 131.113 | | 139.043 | | | 110.019 | |

Settore Accertamento Tributi

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha riscontrato una diminuzione rispetto al trend di riscossione degli anni precedenti, attestando il relativo compenso per la società ad oltre 113.000 euro. Nel 2021 sono stati emessi circa 500 avvisi di accertamento relativi all'IMIS per un valore di oltre 250.000 euro.

I controlli e verifiche IMIS sono stati fatti su un numero limitato di comuni di piccole dimensioni per i quali l'attività prosegue ormai da diversi anni: pertanto l'attività di accertamento si è necessariamente concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta. Trentino Riscossioni ritiene strategico continuare ad essere presente nel settore dell'accertamento e, a tale scopo, ha messo a punto uno schema procedurale che necessita di essere automatizzato mediante un modello innovativo di sviluppo e

d'integrazione dell'attuale sistema informatico, affinché possa essere replicato su larga scala. Tale strumento informatico dovrà essere in grado di ridurre il numero delle posizioni per le quali è necessaria una verifica puntuale e di raggruppare in un'unica banca dati tutte le informazioni rilevanti acquisibili dai molti archivi disponibili. Per la scelta della soluzione più adeguata si farà ricorso all'esperienza maturata nelle precedenti sperimentazioni.

La Società nel corso del 2021 ha elaborato una proposta per un nuovo servizio di supporto tecnico-operativo a favore dei Comuni per lo svolgimento degli adempimenti propri del Servizio tributi (IMIS, TARI, tariffe servizio idrico integrato, tariffe mensa scuola materna e tariffe servizio d'infanzia). L'assistenza vorrebbe concretizzarsi in attività di supporto agli Uffici degli Enti locali nei periodi di sovraccarico di lavoro o di carenze del personale. I servizi potranno essere affidati in toto oppure, disgiuntamente o, in alternativa, per singole fasi dell'attività.

Per quanto riguarda le verifiche e i controlli delle fattispecie "centrali idroelettriche" sono proseguite sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento, per un valore complessivo di quasi 100.000 Euro, sia quella di supporto ai contenziosi. Gli importi accertati e il numero di accertamenti per questa fattispecie sono diminuiti, poiché quasi tutte le rendite degli immobili sono state attribuite e le società idroelettriche hanno pagato correttamente in base alla rendita attribuita e non contestata.

L'attività di supporto ai residui contenziosi, particolarmente complessa, è stata seguita con precisione e professionalità ma non è ancora conclusa a causa della mancata determinazione delle rendite catastali definitive; è comunque necessario emettere gli avvisi relativi all'annualità a rischio prescrizione.

A tal riguardo, nel corso del 2021, la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento ha emesso 8 sentenze nelle quali si dichiara cessata la materia del contendere, la Commissione Tributaria di Secondo Grado di Trento ha emesso 2 sentenze nelle quali si conferma la rendita catastale determinata in Primo Grado e conferma le sanzioni irrogate per i periodi di imposta 2005 - 2008, con l'applicazione della sanzione base aumentata del triplo. Nel 2021, inoltre ci sono state 2 sentenze della Suprema Corte di Cassazione sentenze nelle quali si dichiara cessata la materia del contendere in merito all'applicazione delle sanzioni.

I ricorsi ancora pendenti presso la Commissione di Primo Grado di Trento sono 11, ai quali si aggiungono 4 giudizi presso la Suprema Corte di Cassazione.

L'attività di accertamento dell'imposta provinciale di soggiorno ha riguardato, nella fase iniziale, i controlli sull'obbligo di presentazione della comunicazione da parte dei gestori delle strutture ricettive. Sono state verificate 1.000 posizioni e sono stati emessi circa 160 atti di contestazione/irrogazione di sanzioni.

Settore Contenzioso e Affari legali

Nel corso degli anni, con l'aumento del numero di atti emessi, è notevolmente cresciuto anche il numero di ricorsi dinanzi alle diverse autorità giudiziarie (alcuni seguiti direttamente dalla Società e altri affidati a collaboratori esterni): principalmente vengono impugnati documenti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento, preavvisi di fermo amministrativo di beni mobili registrato e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.

Nel corso del 2021, il numero dei contenziosi è rimasto pressoché stabile rispetto all'anno precedente, tenuto, purtroppo, conto dell'emergenza sanitaria COVID-19 e del conseguente blocco dell'attività di riscossione coattiva disposto a livello nazionale.

Sono, infatti, stati notificati circa 30 ricorsi dinanzi alle Commissioni Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (patrimoniale o tributaria).

Relativamente a tale attività, particolare importanza assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e la gestione dei ricorsi con reclamo/mediazione ex art. 17 bis. d.lgs. n. 546/1992, oltre che la partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze. Nel 2021 a causa, appunto, dell'emergenza sanitaria in atto, le udienze sono state svolte esclusivamente in modalità "collegamento da remoto".

Di rilievo anche la collaborazione con i legali esterni nel caso di giudizi non seguiti internamente dalla società, soprattutto per analizzare insieme le linee difensive da seguire.

Certamente non può essere trascurata la gestione dei contenziosi instaurati negli anni precedenti e ancora pendenti: dalla predisposizione delle memorie all'analisi delle sentenze, alla valutazione se proseguire o meno con i successivi gradi di giudizio e su eventuali provvedimenti da applicare, al mantenimento dei contatti con gli Enti e con i professionisti incaricati.

Importanza merita anche l'attività di consulenza su questioni giuridiche varie agli Enti, quali ad esempio il supporto nei giudizi che li vedono personalmente coinvolti, o sulla gestione delle procedure concorsuali o sulla riscossione coattiva e l'iter da seguire.

Inoltre, con il perdurante periodo di crisi economica, è cresciuto negli ultimi anni anche il numero delle procedure concorsuali: le comunicazioni ricevute dalla società nel corso del 2021 inerenti fallimenti, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, ecc. sono state circa 2.300. Importante, in tale ambito, è l'analisi normativa e lo stretto contatto con gli Enti, sia per una rendicontazione dell'attività svolta sia e soprattutto per una attività di consulenza.

Nel 2021 sono state poi gestite anche le risposte alle autotutele presentate dai contribuenti.

È stato inoltre fornito supporto alla Società in merito agli aggiornamenti normativi, e su aspetti giuridici di varia natura, soprattutto in materia di riscossione coattiva.

Conto economico e stato Patrimoniale e indici di bilancio

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

| Conto Economico Riclassificato | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi delle vendite | 3.840.324 | 3.706.693 |
| Rimborsi attività di riscossione | 1.679.555 | 1.515.010 |
| Valore della produzione operativa | 5.519.879 | 5.221.703 |
| Costi esterni operativi | (2.696.667) | (2.260.595) |
| Valore aggiunto | 2.823.212 | 2.961.108 |
| Costi del personale | (2.497.496) | (2.138.166) |
| Margine Operativo Lordo | 325.716 | 822.942 |
| Ammortamenti e accantonamenti | (154.130) | (217.043) |
| Risultato Operativo | 171.586 | 605.899 |
| Risultato dell'area accessoria | (37.865) | (37.307) |
| Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) | 82 | 79 |
| Ebit normalizzato | 133.803 | 568.671 |
| Oneri finanziari | 0 | (4) |
| Risultato lordo | 133.803 | 568.667 |
| Imposte sul reddito | (40.118) | (163.423) |
| Risultato netto | 93.685 | 405.244 |

| Indici di redditività | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| ROE netto | 2,21% | 8,95% |
| ROE lordo | 3,16% | 12,56% |

| Stato Patrimoniale per aree funzionali | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-----------------------------------------------|-------------------|-------------------|
|-----------------------------------------------|-------------------|-------------------|

| IMPIEGHI | | |
|------------------------------------|------------------|------------------|
| Capitale Investito Operativo | 12.623.949 | 13.193.996 |
| - Passività Operative | (8.389.247) | (8.667.995) |
| Capitale Investito Operativo netto | 4.234.702 | 4.526.001 |
| Impieghi extra operativi | 0 | 0 |
| Capitale Investito Netto | 4.234.702 | 4.526.001 |
| FONTI | | |
| Mezzi propri | 4.234.702 | 4.526.001 |
| Debiti finanziari | 0 | 0 |
| Capitale di Finanziamento | 4.234.702 | 4.526.001 |

| Stato Patrimoniale finanziario | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| ATTIVO FISSO | 33.930 | 52.302 |
| Immobilizzazioni immateriali | 16.013 | 19.451 |
| Immobilizzazioni materiali | 17.917 | 22.851 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0 | 10.000 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 12.590.019 | 13.141.694 |
| Magazzino | 0 | 0 |
| Altri crediti a lunga scadenza | 337.285 | 306.085 |
| Liquidità differite | 2.690.433 | 2.195.267 |
| Liquidità immediate | 9.562.301 | 10.640.342 |
| CAPITALE INVESTITO | 12.623.949 | 13.193.996 |
| | | |
| MEZZI PROPRI | 4.234.702 | 4.526.001 |
| Capitale Sociale | 1.000.000 | 1.000.000 |
| Riserve e utile | 3.234.702 | 3.526.001 |
| PASSIVITA' CONSOLIDATE | 1.859.582 | 1.665.616 |
| PASSIVITA' CORRENTI | 6.529.665 | 7.002.379 |
| CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 12.623.949 | 13.193.996 |

| Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-----------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Margine primario di struttura | 3.863.487 | 4.167.614 |
| Quoziente primario di struttura | 11.41 | 12.63 |
| Margine secondario di struttura | 5.723.069 | 5.833.230 |
| Quoziente secondario di struttura | 16.42 | 17.28 |

| Indicatori di solvibilità | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Margine di disponibilità (CCN) | 5.723.069 | 5.833.230 |
| Quoziente di disponibilità | 1.88 | 1.83 |
| Margine di tesoreria | 5.723.069 | 5.833.230 |
| Quoziente di tesoreria | 1.88 | 1.83 |

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e consociate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

| Controllante | Crediti | Debiti | Ricavi | Costi |
|--------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|
| Provincia Autonoma di Trento | 1.163.717 | 2.128.801 | 2.418.699 | 352.385 |
| Agenzia per la Depurazione | 3 | 47 | 7 | - |
| Agenzia prov.le inc. att. econ. | 338 | 2.572 | 592 | - |
| Agenzia prov.le per la prot. dell'ambiente | - | - | 5 | - |
| Agenzia prov.le per i pagamenti | 1.936 | 1.551 | 823 | - |
| Agenzia prov.le ass. e prev. integrat. | 824 | 4.792 | 6.019 | - |
| Cassa antincendi | - | - | 290 | - |
| Totale | 1.166.818 | 2.137.763 | 2.426.435 | 352.385 |

Per la Provincia Autonoma di Trento, i crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alle eccedenze per scarico relative alle ingiunzioni bollo auto e imposta di soggiorno.

I debiti si riferiscono al personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2021 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2022.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e a una rettifica per minori costi sostenuti sul personale messo a disposizione di competenza dell'esercizio 2020.

I costi si riferiscono alle competenze relative ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto.

Invece, i rapporti con le Agenzie provinciali e Cassa Antincendi si riferiscono all'attività di riscossione coattiva.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

| Società/Ente controllati dalla P.A.T. | Crediti | Debiti | Ricavi | Costi |
|----------------------------------------------|----------------|---------------|---------------|--------------|
| Cassa del Trentino S.p.A. | 23 | 288 | 276 | - |
| Itea S.p.A. | 378 | 3.687 | 8.302 | - |
| Trentino Trasporti S.p.A. | - | - | 363 | - |
| Trentino School of Management | - | 7.545 | - | 7.545 |
| Trentino Sviluppo S.p.A. | 2 | 30 | 519 | - |
| MUSE | - | - | 89 | - |
| MART | - | - | 53 | - |
| Museo Castello del Buonconsiglio | - | - | 101 | - |
| Opera Universitaria | 889 | 4.691 | 1.722 | - |
| Centro servizi culturali S. Chiara | 80 | - | 113 | - |
| Totale | 1.372 | 16.241 | 11.538 | 7.545 |

I rapporti con Cassa del Trentino, Itea, Trentino Trasporti, Trentino Sviluppo, MUSE, MART, Museo Castello del Buonconsiglio e Centro Servizi Culturali S. Chiara si riferiscono all'attività di riscossione coattiva; i rapporti con Opera Universitaria si riferiscono all'attività di riscossione ordinaria, coattiva e alle eccedenze da scarico; i

rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente.

Dettaglio importi incassati

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad euro 151.953.759; di seguito il dettaglio degli importi e il raffronto con l'anno precedente:

| Descrizione | 2021 | 2020 | Variazione |
|-------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|
| Tariffa igiene ambientale | € 15.837.768 | € 15.487.351 | € 350.417 |
| Canone idrico | € 4.706.833 | € 3.590.632 | € 1.116.201 |
| Sanzioni Codice della Strada | € 9.600.305 | € 8.466.324 | € 1.133.981 |
| Opera Universitaria | € 3.230 | € 1.676.963 | (€ 1.673.733) |
| Abilitazione alla professionale | € 46.669 | € 40.556 | € 6.113 |
| Addizionale energia elettrica | € 0 | € 757 | (€ 757) |
| Tassa automobilistica | € 73.801.451 | € 69.170.144 | € 4.631.307 |
| Ingiunzioni Provincia A. di Trento | € 1.740.682 | € 2.215.659 | (€ 474.977) |
| Intimazioni Provincia A. di Trento | € 8.476 | € 1.122 | € 7.354 |
| Cosap provinciale e statale | € 211.693 | € 1.811.604 | (€ 1.599.911) |
| Esenzione bollo/diritto fisso | € 68.632 | € 57.215 | € 11.417 |
| Conferimento in discarica | € 1.003.813 | € 448.006 | € 555.807 |
| Imposta provinciale di trascrizione | € 25.784.073 | € 20.524.126 | € 5.259.947 |
| Imposta di soggiorno | € 10.291.931 | € 13.827.179 | (€ 3.535.248) |
| Ordini Professionali | € 1.171.739 | € 1.070.692 | € 101.047 |
| Consorzio Trentino di Bonifica | € 652 | € 9.448 | (€ 8.796) |
| Intimazioni | € 631.961 | € 368.692 | € 263.269 |
| Ingiunzioni | € 1.585.054 | € 1.580.899 | € 4.155 |
| Ici/Imup | € 5.458.800 | € 4.497.103 | € 961.697 |
| Totale | € 151.953.759 | € 144.844.472 | € 7.109.287 |

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Al 31 dicembre 2021 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che sono ancora pendenti, seppur ridimensionate, le contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico relativo agli esercizi pregressi. A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno accantonare negli anni precedenti un congruo fondo rischi che, prudenzialmente, è stato mantenuto, senza ulteriori incrementi, anche nell'esercizio in corso.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio dovuto all'emergenza epidemiologica

Nonostante la gestione dell'esercizio sia stato condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19" il risultato di esercizio è positivo.

L'emergenza epidemiologica ha comunque avuto un forte impatto dal punto di vista organizzativo. Per tutto l'esercizio la Società ha proseguito con lo "smart-working" generalizzato al fine di ridurre la presenza di personale in Azienda e dato seguito a tutte le prescrizioni di cui al "Regolamento contenente le misure aziendali di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19 – Coronavirus", quale appendice del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). Da segnalare inoltre le ulteriori difficoltà organizzative dovuto alle assenze dei dipendenti che, seppur fortunatamente in modo non grave, hanno contratto il Covid e dei dipendenti sprovvisti di green pass.

Il rischio economico viene valutato basso anche per 2021 in quanto quasi tutte le attività della Società sono tornate a regime.

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività. In ogni caso in via prudenziale si è ritenuto stanziare un apposito fondo rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che la forte capitalizzazione ed il ruolo svolto dalla società nonché la modalità con cui avviene la riscossione, hanno sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti significati salvo i normali adeguamenti dei gestionali.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 1831/2019

La Società non detiene partecipazioni in società controllate.

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2021 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre Società/Enti del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni previste dalla deliberazione n. 787/2018, come integrata dalla delibera 1694/2018.
- La Società ha preventivamente comunicato con nota prot. n.10269_13.2 del 23 giugno 2020 alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per le deleghe attribuite al Presidente che ne ha preso atto con nota del 27 luglio 2020.

Informativa

- La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegare, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.
- La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La società non ha effettuato nell'esercizio, operazioni societarie quali modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- la società ha condiviso con il socio di maggioranza di posticipare la predisposizione del Piano Strategico industriale a valenza triennale 2022-2024 che includerà anche il Budget 2022 ai primi mesi del 2022.

- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 10460-13.2 di data 30/07/2021 e con nota prot. n. 14779-13.2 di data 02/11/2021.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, per i corsi di formazione dei propri dipendenti.
- La Società non ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale:
- La Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.
- La Società non si è avvalsa di APAC nel 2021 in quanto la procedura di gara superiore alla soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di: "Stampa, imbustamento e rendicontazione degli avvisi di pagamento" non è rientrata nella programmazione dell'Agenzia degli Appalti, di cui alla determina del Dirigente n. 9 del 02/02/2021 e pertanto ha provveduto con mezzi propri
- La società, nel corso del 2021, ha effettuato acquisti di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ed inferiore alla soglia comunitaria e più precisamente ha pubblicato due bandi di gara per l'individuazione del consulente fiscale e del servizio di elaborazione dei cedolini paga. Entrambi i servizi sono stati aggiudicati nel corso dell'esercizio.
- Per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a quanto previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ove possibile si è fatto ricorso ai sistemi di e-procurement e più precisamente:
 - a proceduto utilizzando il Me-PAT per l'acquisto di attrezzature varie, presidi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, implementazioni software per la gestione

delle sanzioni amministrative, licenze software, servizio sostitutivo di mensa, e consulenza in materia di medicina del lavoro, cancelleria e banche dati;

- non ha avuto la necessità di utilizzare le convenzioni messe a disposizione di CONSIP;
- ha proceduto utilizzando il ME-PA gestito da Consip per l'acquisto di licenze software e servizi postali;
- ha provveduto in autonomia, nel rispetto della normativa vigente, all'acquisizione del servizio universale reso da Poste italiane per l'invio degli atti giudiziari.

Ricorso al mercato finanziario

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha chiesto il parere preventivo a Cassa del Trentino.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità di un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2021 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e L.P. 23/1990), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indicazione di un bando di gara.

La società nel 2021 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale ed ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia riguardanti gli enti strumentali della stessa.

- L'assolvimento degli obblighi di pubblicazione – alla data del 30 giugno 2021 – di cui alla Delibera A.N.A.C. n. 294/2021 è stato attestato dal Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021, quale organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013.
- È proseguita l'erogazione della formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (tra luglio e settembre) al personale dipendente tramite Trentino School of Management in modalità "F.A.D." con specifico corso di 3 ore.

Controllo interno

- In conformità alle disposizioni della deliberazione n.1634/2017 e ss.mm. ha adottato le misure per l'istituzione di un ufficio per il controllo interno. Nel novembre del 2021 la società ha richiesto un incontro a Trentino Sviluppo S.p.A. - specificamente indicata dalla Direzione Generale della Provincia di data 12 maggio 2021 quale soggetto disponibile ad operare in tale ambito a favore del complesso delle società controllate - al fine di definire e formalizzare il supporto e attivazione del servizio di internal audit con definizione di ambiti, modalità e tempistiche.
- Il controllo interno, fino al 2020 affidato al Centro Servizi Condivisi successivamente liquidato, è stato svolto comunque dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
- Il sistema di controllo interno in essere non è automatizzato, si sviluppa con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Mod. 231 integrato ex L. n. 190/2012.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001

- La società ha adottato, in data 26 febbraio 2013, un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, con Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G.C. 231 - anticorruzione e trasparenza) e Codice Etico e di Comportamento.
- Il M.O.G.C. ex D.Lgs. n. 231/2001 implementato ex L. n. 190 e l'analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/2001 e L. 190/2012 secondo le modalità previste dalla Linea

Guida "Sistema documentale aziendale", è consolidato anno per anno dall'emissione di specifici documenti organizzativi a presidio dei processi aziendali. Nel corso del 2021 sono state elaborate e predisposte ulteriori tre nuove Procedure Gestionali identificate dal Consiglio di Amministrazione:

- Rimborso dei pagamenti non dovuti diversi da quelli relativi alla tassa automobilistica;
- Accertamento tributi locali;
- Tassa automobilistica provinciale: predisposizione posizioni debitorie per l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento.

Detta documentazione, secondo il ciclo autorizzatorio previsto dalla vigente Linea Guida "Sistema Documentale Aziendale", è stata:

- verificata e validata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. ai fini della coerenza con la Legge n. 190/2012 e trasmessa all'Organismo di Vigilanza per la verifica e validazione ai fini della coerenza con il D.lgs. n. 231/2001;
 - approvata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e pubblicata nell'intranet aziendale.
- Il M.O.G.C. 231 ed il Codice Etico che ne è parte, nel 2021 è stato ulteriormente integrato con i contenuti della Dichiarazione di Policy adottata dalla Provincia autonoma di Trento ai sensi del punto 5.2 della norma tecnica UNI ISO 37001. La nuova versione del Modello, pubblicata sul sito aziendale ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 conformemente a quanto previsto dalla Linea Guida, è stata trasmessa ai Servizi Audit Europeo e Gestione Partecipazioni Societarie.
 - È stata effettuata la revisione della Linea Guida "SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ" con l'implementazione, in particolare, della piattaforma WhistleblowingPA per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite e sospette violazioni della normativa anticorruzione e dei Protocolli di prevenzione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001.
 - La Carta dei Servizi della Società, con pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale è stata aggiornata.

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2019. Restano esclusi i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale, i costi per il contributo del Centro Servizi Condivisi e i costi non comparabili con l'esercizio di riferimento e/o una tantum.

| COSTI DI FUNZIONAMENTO | 2019 | 2021 |
|-----------------------------------------------------------------|----------------|----------------|
| Totale costi di produzione (B) | 6.144.605 | 5.386.156 |
| - Costo complessivo del personale | -2.005.700 | -2.497.495 |
| - Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi) | -62623,36 | -41.715 |
| - Ammortamenti e svalutazioni | -26.087 | -24.130 |
| - Accantonamenti | -200.000 | -130.000 |
| - Contributi consortili | -80.046 | -5.655 |
| - Costi di produzione afferenti l'attività core | | |
| <i>Spese bancarie e Postali</i> | -230.811 | -156.382 |
| <i>Spese stampa - postalizzazione ordinaria</i> | -87.275 | -86.828 |
| <i>Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva</i> | -860.479 | -519.443 |
| <i>Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS</i> | -2.097.695 | -1.580.559 |
| <i>Spese servizi accertamento</i> | 0 | |
| <i>Consulenze professionali</i> | -24.623 | -9.773 |
| <i>Spese ricorsi coattiva</i> | -100.605 | -34.212 |
| <i>Spese postali (90%)</i> | -15.803 | -13.639 |
| <i>Spese numero verde</i> | -1.121 | -742,4 |
| <i>Spese software</i> | -144.632 | -110.608 |
| <i>Libri giornali riviste</i> | -4.209 | -4.666 |
| <i>Spese varie core/mission</i> | -750 | -950 |
| - Rettifica per valori non comparabili o una tantum | | |
| <i>Costi esercizi precedenti</i> | -15.833 | -745 |
| | | |
| COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI | 186.313 | 168.615 |
| Limite 2021: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2019 | 186.313 | |

Spese discrezionali

- La società nel 2021 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- Nel 2021 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

| Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza | Media 2008-2009 | 2021 |
|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|----------------|
| Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali. | € 36.884 | € 6.450 |
| - spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale | € 18.995 | € 0 |
| - spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali | € 17.889 | € 6.450 |
| Spese per incarichi nette | € 0 | € 0 |
| | | |
| Limite per il 2021: 65% del valore medio 2008-2009 | | € 0 |

Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza fiscale.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- Nel 2021 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- Nel corso del 2021 la Società non ha sostenuto spese per arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione n.2122/2020 parte II, lettera a) e s.m.

a) Nuove assunzioni

La Società ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato (n.2 unità) secondo quanto previsto dalla deliberazione n.2122/2020, parte II punto A1.

In particolare:

- a) n.1 unità per assunzioni a tempo indeterminato obbligatorie previste dalla legge 12 marzo 1999, n.68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), anche in mancanza di disponibilità di risorse derivanti dalle cessazioni di personale a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente. L'assunzione è stata preceduta da tirocinio di formazione e orientamento della durata di circa 2 mesi;
- b) n.1 unità previa autorizzazione della Provincia per esigenze specifiche connesse a cessazioni in deroga al budget annuale derivante dalle cessazioni intervenute nell'anno precedente.

La Società ha inoltre assunto n.3 ulteriori unità di personale, di cui:

- a) n.1, previa autorizzazione del competente Dipartimento provinciale, per cessione del contratto di lavoro da una società del gruppo Provincia;
- b) n.2 - di fatto n.1 essendo la seconda assunzione avvenuta a seguito della cessazione durante il periodo di prova della prima risorsa assunta - quale prosecuzione del piano di n.10 assunzioni a suo tempo autorizzato con le deliberazioni della Giunta provinciale n.1352 di data 1° agosto 2018 e n.1000 di data 1° luglio 2019, i cui iter di selezione furono avviati il 5 novembre 2019 ed il 17 dicembre 2019.

La Società non ha assunto nuovo personale a tempo determinato senza autorizzazione della Provincia, per nessuna delle fattispecie previste.

Nel 2021 la Società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente.

b) Trattamento economico del personale

La Società nel 2021 non ha costituito un budget non superiore al 2% del costo del personale iscritto alla voce B9 del bilancio consuntivo 2019.

Con riferimento ai Dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei dirigenti e del restante personale stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n.787/2018.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società, non avendo in organico Dirigenti provinciali messi a disposizione, non ha avuto occasione di conferire integrazioni alle relative retribuzioni di risultato.

c) Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nell'corso del 2021.

d) Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2021 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2019, fatta salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

| SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE | | 2019 | 2021 |
|-------------------------------------------------------------------------|--|-------------------|-------------------|
| Spesa di straordinario | | € 4.923,58 | € 2.381,70 |
| Spesa di viaggio di missione | | € 1.419,37 | € 308,49 |
| • Maggiore spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio | | € 0,00 | € 0,00 |
| • Somme rimborsate per distacchi di personale | | -597,94 | |
| Totale spese di straordinario e per viaggi di missione | | € 5.745,01 | € 2.690,19 |
| Limite 2020 le spese non devono superare quelle del 2019 | | € 5.745,01 | |

e) Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2021, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2019.

Dal raffronto vanno esclusi: i maggiori oneri del 2021 connessi alle assunzioni e alle azioni sul personale effettuate nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione n.2122/2020, la maggiore spesa derivante dall'applicazione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali, limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile, la spesa relativa al personale che transita da un altro ente strumentale provinciale su autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, la spesa per eventuali corsi di formazione specificatamente destinati alla riqualificazione del personale nel caso di transito da un ente strumentale a carattere privatistico all'altro o di modifiche connesse all'attuazione del piano di riorganizzazione delle società provinciali, se e nei limiti autorizzati dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A.3 della parte II dell'allegato alla deliberazione n.2122/2020.

La spesa concerne esclusivamente il personale dipendente della Società e non il personale messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, quello in comando diretto da altri Enti pubblici.

| SPESA PER IL PERSONALE | 2019 | 2021 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato) | € 1.879.861,43 | € 2.097.537,90 |
| + Spesa per collaborazioni | | |
| - Spesa per personale tirocinante | -€ 3.158,36 | |
| - Spesa relativa ad assunzioni ed alle azioni sul personale effettuate nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione n.2122/2020 | | -€ 387.491,13 |
| - Deroga per spese di collaborazione | | |
| - Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile) | | -€ 68.839,93 |
| + Minor spesa per aumenti conseguenti al riconoscimento di altri automatismi del CCNL (art. 110), anche arretrati | | € 58.644,04 |
| - Spesa per aumenti conseguenti alla maturazione di scatti di anzianità | | -€ 18.210,76 |
| - Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico autorizzate dal Dipartimento personale | | -€ 45.218,94 |
| - Spesa per corsi di formazione specificatamente destinati alla riqualificazione del personale in transito | | |
| + Minor spesa derivante dalla dinamica aggregata relativa a cessazioni e a diversi tempi di permanenza in Azienda dello stesso personale | | € 192.697,66 |
| Spesa per il personale totale | € 1.876.703,07 | € 1.829.118,84 |

Disposizioni relative al reclutamento del personale

La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dall'allegato della deliberazione della Giunta provinciale n.2122/2020 (parte II, punto C1 dell'allegato).

La Società non ha posto in essere procedure per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

Contratti aziendali

- La Società, priva di un contratto di secondo livello di carattere transitorio, ha stipulato nel 2016 un accordo aziendale al fine di ricomporre una vertenza sindacale, che è stato comunicato tempestivamente al dipartimento provinciale competente;
- Sulla base del suddetto accordo nell'esercizio 2020 si è stipulato altro accordo aziendale, solamente ai fini di erogare la retribuzione di risultato 2019 nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle direttive provinciali.
- La Società ha stipulato nel 2019 un accordo aziendale per la definizione delle modalità di iscrizione dei propri dipendenti a Sanifonds Trentino, nonché un ulteriore analogo accordo, nel 2020, per la definizione delle modalità di iscrizione al suddetto fondo sanitario dei propri dipendenti Dirigenti e Quadri direttivi di 3° e 4° livello.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Innanzitutto, deve essere evidenziato che l'andamento della gestione dell'Esercizio in corso è ancora parzialmente condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19". Il ricorso allo *smart working* è stato infatti prorogato a oggi fino al 30 aprile 2022 e il settore che si occupa della riscossione coattiva è fortemente impegnato a recuperare le attività che sono state sospese dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società dovrà rapportarsi con gli Enti al fine di completare il discarico definitivo delle prime consistenti proposte di inesigibilità presentate a partire dall'esercizio 2018. La disciplina delle inesigibilità è contenuta negli

artt. 19 e 20 del D. Lgs 112/99 ampiamente modificati dalla legge 190/2014, che interviene sull'intera disciplina delle comunicazioni di inesigibilità riscrivendo termini di presentazione, meccanismo di scarico automatico e procedura di contestazione.

Ne consegue che il nuovo sistema di riscossione non è più centrato sulla prova documentale dell'operato del concessionario al fine di recuperare quanto prima gli importi anticipati, ma di riscuotere quanto necessario per coprire i costi della gestione e conseguire degli utili.

Secondo quanto chiarito dalla Circolare 215/E del 27/11/2000, in tale contesto occorre avere innanzitutto riguardo alla più ampia libertà di iniziativa attribuita al concessionario ed alla precisa volontà di rompere con gli schemi del passato sistema, evitando di ingabbiare i tempi e le modalità operative dell'attività del concessionario in rigidi schemi procedurali predeterminati indipendentemente dalla situazione concreta di ogni singolo debitore. Ne consegue che alla locuzione "comunicazione di inesigibilità" non deve attribuirsi il significato di documentazione attestante il completo svolgimento, con esito negativo o infruttuoso, dell'attività esecutiva su tutti i beni risultanti dall'effettuazione dell'accesso, bensì quello di documentazione comprovante l'avvenuto infruttuoso inizio, quantomeno, dell'attività di riscossione. Ciò significa, senz'altro, attribuire un assai ampio ambito di autonomia al concessionario, ma certamente non vuol dire abdicare alle funzioni di direzione, vigilanza e controllo sull'attività dello stesso concessionario, attività queste che invece devono essere tanto più intensificate quanto più si configura il predetto margine di autonomia.

Va inoltre ricordato, il comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 112/99, che individua le cause del diniego al scarico, fra le quali assumono rilievo gli eventuali vizi e le irregolarità compiute nell'attività di notifica degli atti e nell'ambito della procedura esecutiva, salvo che lo stesso concessionario alla riscossione non dimostri che tali vizi ed irregolarità non abbiano influito sull'esito della procedura.

Risulta ulteriormente necessario che la Società si doti di un nuovo Piano Industriale e Strategico per il prossimo triennio, piano che dovrà tenere conto da un lato, dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e, dall'altro, dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini. Al fine di individuare un nuovo ruolo della Società, su indicazione del Comitato di Indirizzo che ha richiesto a Trentino Riscossioni di predisporre delle linee guida preordinate alla

predisposizione del Piano industriale, è stato predisposto a fine 2021 un documento che si articola nelle seguenti tre aree:

- servizi di gestione ordinaria, di accertamento e di supporto in materia di tributi locali e di tariffe di natura non tributaria degli enti soci;
- costituzione ufficio legale interno;
- affidamento servizio contenzioso sanzioni amministrative

Tale documento è in fase di approfondimento da parte del Comitato di Indirizzo.

Considerato che la Società sempre più non si limita alla mera riscossione delle entrate ma è diventato un vero e proprio strumento di supporto agli Enti e ai Contribuenti il piano industriale e strategico dovrà prevedere un nuovo sistema tariffario che superi le logiche dell'aggio sul riscosso e contemporaneamente permetta la copertura dei costi.

Il Piano dovrà essere formulato anche in base alle eventuali indicazioni del Comitato di Indirizzo e della Provincia Autonoma di Trento.

Contestualmente alla predisposizione del Piano industriale e strategico 2022/2024, a seguito della delibera della Giunta Provinciale n. 2200 del 16 dicembre 2021 che in deroga alla delibera Provinciale n. 2122 del 22 dicembre 2020 ha autorizzato Trentino Riscossioni ad un'ulteriore spesa fino euro 70.000,00 al netto di oneri a carico della Società per azioni sul personale, la Società dovrà dotarsi un nuovo assetto organizzativo.

Rimane tuttora, seppur in maniera minore rispetto agli anni precedenti, l'esigenza di potersi dotare di nuove risorse umane, in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive, quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, dei crediti per contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento e il pignoramento sui conti correnti dei debitori. La Società dovrà inoltre rafforzare l'ufficio che si occupa di rinotificare gli atti per i quali il primo tentativo di notifica non si è perfezionato e quello che si occupa dell'elaborazione delle liste da riscuotere trasmesse dagli Enti o predisposte dalla Società evolvendo le posizioni non incassate nella fase bonaria.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che delle analisi svolte dalla Società, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società della pandemia in corso non costituiranno elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale tenuto conto degli elementi descritti in precedenza.

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie.

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale e non avendo ricevuto indicazioni diverse dal Socio di maggioranza propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio pari ad 93.684 per il 5%, pari a 4.684 euro, alla riserva legale, la quota di € 42.158, corrispondente al 45%, a Riserva Investimenti Futuri ed il restante importo a Riserva Straordinaria.

Trento, 30 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Mauro Caldini

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

| Dati anagrafici | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| Sede in | Trento |
| Codice Fiscale | 02002380224 |
| Numero Rea | TRENTO 193558 |
| P.I. | 02002380224 |
| Capitale Sociale Euro | 1.000.000 i.v. |
| Forma giuridica | Società per azioni |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 841110 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | si |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO |
| Appartenenza a un gruppo | no |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|-------------------------------------------------------------------------|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | | |
| Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A) | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0 | 0 |
| 7) altre | 16.013 | 19.451 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 16.013 | 19.451 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 4) altri beni | 17.917 | 22.851 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 17.917 | 22.851 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in | | |
| d-bis) altre imprese | 0 | 10.000 |
| Totale partecipazioni | 0 | 10.000 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 0 | 10.000 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 33.930 | 52.302 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| Totale rimanenze | 0 | 0 |
| II - Crediti | | |
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.306.275 | 980.405 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale crediti verso clienti | 1.306.275 | 980.405 |
| 4) verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.166.818 | 1.147.661 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale crediti verso controllanti | 1.166.818 | 1.147.661 |
| 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.372 | 35.498 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 1.372 | 35.498 |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 141.203 | 10.332 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale crediti tributari | 141.203 | 10.332 |
| 5-ter) imposte anticipate | 337.285 | 306.085 |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 64.802 | 11.565 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale crediti verso altri | 64.802 | 11.565 |
| Totale crediti | 3.017.755 | 2.491.546 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 0 |
| IV - Disponibilità liquide | | |

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------|
| 1) depositi bancari e postali | 9.558.550 | 10.635.632 |
| 2) assegni | 0 | 0 |
| 3) danaro e valori in cassa | 3.751 | 4.710 |
| Totale disponibilità liquide | 9.562.301 | 10.640.342 |
| Totale attivo circolante (C) | 12.580.056 | 13.131.888 |
| D) Ratei e risconti | 9.963 | 9.806 |
| Totale attivo | 12.623.949 | 13.193.996 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 1.000.000 | 1.000.000 |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 0 | 0 |
| III - Riserve di rivalutazione | 0 | 0 |
| IV - Riserva legale | 178.827 | 158.564 |
| V - Riserve statutarie | 0 | 0 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 2.338.950 | 2.338.951 |
| Varie altre riserve | 623.240 ⁽¹⁾ | 623.242 ⁽²⁾ |
| Totale altre riserve | 2.962.190 | 2.962.193 |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 0 | 0 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 0 | 0 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 93.685 | 405.244 |
| X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | 0 | 0 |
| Totale patrimonio netto | 4.234.702 | 4.526.001 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 0 | 0 |
| 2) per imposte, anche differite | 0 | 0 |
| 3) strumenti finanziari derivati passivi | 0 | 0 |
| 4) altri | 1.405.356 | 1.275.356 |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 1.405.356 | 1.275.356 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 454.226 | 390.260 |
| D) Debiti | | |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.128.803 | 595.133 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso fornitori | 1.128.803 | 595.133 |
| 11) debiti verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 2.137.764 | 4.563.660 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso controllanti | 2.137.764 | 4.563.660 |
| 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 16.241 | 40.820 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 16.241 | 40.820 |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 54.038 | 65.843 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti tributari | 54.038 | 65.843 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 82.693 | 63.595 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 82.693 | 63.595 |

| | | |
|----------------------------------------|------------|------------|
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.110.126 | 1.673.328 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | - |
| Totale altri debiti | 3.110.126 | 1.673.328 |
| Totale debiti | 6.529.665 | 7.002.379 |
| E) Ratei e risconti | 0 | 0 |
| Totale passivo | 12.623.949 | 13.193.996 |

⁽¹⁾Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" per € 300.000 - Riserva investimenti futuri per € 323.241 - Riserva arrotondamento Euro per € -1.

⁽²⁾Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" per € 300.000 - Riserva investimenti futuri per € 323.241 - Riserva arrotondamento Euro per € 1.

Conto economico

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 3.840.324 | 3.706.693 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 1.679.555 | 1.515.010 |
| Totale altri ricavi e proventi | 1.679.555 | 1.515.010 |
| Totale valore della produzione | 5.519.879 | 5.221.703 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 2.066 | 341 |
| 7) per servizi | 2.694.601 | 2.260.079 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 0 | 175 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 1.839.230 | 1.580.078 |
| b) oneri sociali | 493.122 | 427.051 |
| c) trattamento di fine rapporto | 148.865 | 118.525 |
| d) trattamento di quiescenza e simili | 16.279 | 12.512 |
| Totale costi per il personale | 2.497.496 | 2.138.166 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 16.658 | 9.825 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 7.472 | 7.218 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 24.130 | 17.043 |
| 12) accantonamenti per rischi | 130.000 | 200.000 |
| 14) oneri diversi di gestione | 37.865 | 37.307 |
| Totale costi della produzione | 5.386.158 | 4.653.111 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 133.721 | 568.592 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 82 | 79 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 82 | 79 |
| Totale altri proventi finanziari | 82 | 79 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 0 | 4 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 0 | 4 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | 82 | 75 |
| D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | |
| Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19) | 0 | 0 |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 133.803 | 568.667 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 71.318 | 211.423 |
| imposte differite e anticipate | (31.200) | (48.000) |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 40.118 | 163.423 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 93.685 | 405.244 |

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 93.685 | 405.244 |
| Imposte sul reddito | 40.118 | 163.423 |
| Interessi passivi/(attivi) | (82) | (75) |
| (Dividendi) | 0 | 0 |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 0 | 0 |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 133.721 | 568.592 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 278.865 | 318.525 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 24.130 | 17.043 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 0 | 0 |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie | 0 | 0 |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | 0 | 0 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 302.995 | 335.568 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 436.716 | 904.160 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | 0 | 0 |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (325.870) | (132.566) |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 533.670 | (327.368) |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | (157) | 93 |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 0 | 0 |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | (1.017.934) | 2.201.222 |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (810.291) | 1.741.381 |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | (373.575) | 2.645.541 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 82 | 75 |
| (Imposte sul reddito pagate) | (228.907) | (154.614) |
| Dividendi incassati | 0 | 0 |
| (Utilizzo dei fondi) | (84.899) | (86.623) |
| Altri incassi/(pagamenti) | 0 | 0 |
| Totale altre rettifiche | (313.724) | (241.162) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (687.299) | 2.404.379 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (2.538) | 0 |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (13.220) | (17.500) |
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | 0 | 0 |
| Disinvestimenti | 10.000 | 0 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| (Investimenti) | 0 | 0 |

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------|------------|
| Disinvestimenti | 0 | 0 |
| (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) | 0 | 0 |
| Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (5.758) | (17.500) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | 0 | 0 |
| Accensione finanziamenti | 0 | 0 |
| (Rimborso finanziamenti) | 0 | 0 |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | 0 | 0 |
| (Rimborso di capitale) | 0 | 0 |
| Cessione/(Acquisto) di azioni proprie | 0 | 0 |
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati) | (384.984) | (350.526) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (384.984) | (350.526) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | (1.078.041) | 2.036.353 |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 10.635.632 | 8.601.168 |
| Assegni | 0 | 0 |
| Danaro e valori in cassa | 4.710 | 2.821 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 10.640.342 | 8.603.989 |
| Di cui non liberamente utilizzabili | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 9.558.550 | 10.635.632 |
| Assegni | 0 | 0 |
| Danaro e valori in cassa | 3.751 | 4.710 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 9.562.301 | 10.640.342 |
| Di cui non liberamente utilizzabili | 0 | 0 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze per il software utilizzato per l'attività di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- insegna: 15%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 16.013 (€ 19.451 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | |
| Costo | 242.375 | 191.048 | 433.423 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 242.375 | 171.597 | 413.972 |
| Valore di bilancio | 0 | 19.451 | 19.451 |
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 0 | 13.220 | 13.220 |
| Ammortamento dell'esercizio | 0 | 16.658 | 16.658 |
| Totale variazioni | 0 | (3.438) | (3.438) |
| Valore di fine esercizio | | | |
| Costo | 242.375 | 204.268 | 446.643 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 242.375 | 188.255 | 430.630 |
| Valore di bilancio | 0 | 16.013 | 16.013 |

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l'attività di accertamento. Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da migliorie su beni di terzi (nello specifico, implementazioni su software non di proprietà). Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 17.917 (€ 22.851 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| | Altre immobilizzazioni materiali | Totale Immobilizzazioni materiali |
|------------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 47.365 | 47.365 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 24.514 | 24.514 |
| Valore di bilancio | 22.851 | 22.851 |
| Variazioni nell'esercizio | | |
| Incrementi per acquisizioni | 2.538 | 2.538 |
| Ammortamento dell'esercizio | 7.472 | 7.472 |
| Totale variazioni | (4.934) | (4.934) |
| Valore di fine esercizio | | |
| Costo | 49.903 | 49.903 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 31.986 | 31.986 |
| Valore di bilancio | 17.917 | 17.917 |

La voce "Altri beni" è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche e mobili e arredi. In merito ai criteri di ammortamento di tali beni, rinviamo al paragrafo "Criteri di valutazione adottati".

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 10.000 nel precedente esercizio).

L'importo iscritto nell'esercizio precedente si riferisce alla quota associativa del consorzio "Centro Servizi Condivisi", avente sede amministrativa in Rovereto e operativa in Trento, che aveva quale scopo di gestire per i consorziati, le società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento, attività comuni. Il Consorzio è stato liquidato nel corso del 2021.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| | Partecipazioni in altre imprese | Totale Partecipazioni |
|-----------------------------------|---------------------------------|-----------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 10.000 | 10.000 |
| Valore di bilancio | 10.000 | 10.000 |
| Variazioni nell'esercizio | | |
| Altre variazioni | (10.000) | (10.000) |
| Totale variazioni | (10.000) | (10.000) |
| Valore di fine esercizio | | |
| Valore di bilancio | 0 | 0 |

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.017.755 (€ 2.491.546 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

| | Esigibili entro l'esercizio successivo | Esigibili oltre l'esercizio | Valore nominale totale | (Fondi rischi /svalutazioni) | Valore netto |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------|-----------------------------|------------------------|------------------------------|------------------|
| Verso clienti | 1.306.275 | 0 | 1.306.275 | 0 | 1.306.275 |
| Verso controllanti | 1.166.818 | 0 | 1.166.818 | 0 | 1.166.818 |
| Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 1.372 | 0 | 1.372 | 0 | 1.372 |
| Crediti tributari | 141.203 | 0 | 141.203 | | 141.203 |
| Imposte anticipate | | | 337.285 | | 337.285 |
| Verso altri | 64.802 | 0 | 64.802 | 0 | 64.802 |
| Totale | 2.680.470 | 0 | 3.017.755 | 0 | 3.017.755 |

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|----------------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Crediti verso clienti | 100.259 | 120.488 | -20.229 |
| Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento | 20.098 | 33.224 | -13.126 |
| Fatture da emettere aggio TIA | 3.953 | 3.843 | 111 |
| Fatture da emettere aggio Canone Idrico | 2.695 | 1.037 | 1.658 |
| Fatture da emettere aggio Opera Universitaria | 0 | 5.938 | -5.938 |
| Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm. | 32.773 | 18.310 | 14.462 |
| Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS | 1.093.025 | 736.426 | 356.598 |
| Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS | 6.354 | 4.066 | 2.288 |
| Fatture da emettere coattiva | 28.817 | 9.118 | 19.699 |
| Fatture da emettere consorzio di bonifica | 0 | 0 | 0 |
| Fatture da emettere Ordini professionali | 30 | 127 | -97 |
| Altre fatture da emettere | 1.102.718 | 1.124.107 | -21.389 |
| Crediti per rimborsi erogati | 0 | 0 | 0 |
| Crediti per rimborsi da erogare | 84.235 | 87.558 | -3.323 |
| Crediti verso controllanti | 0 | 0 | 0 |
| Fatture da emettere personale distaccato | 0 | 16.492 | -16.492 |
| Note di accredito da emettere | -490 | -890 | 399 |
| Note di accredito da ricevere | 0 | 3.718 | -3.718 |
| Crediti verso clienti - controllanti - consociate | 2.474.465 | 2.163.563 | 310.901 |

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 980.405 | 325.870 | 1.306.275 | 1.306.275 | 0 | 0 |
| Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante | 1.147.661 | 19.157 | 1.166.818 | 1.166.818 | 0 | 0 |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante | 35.498 | (34.126) | 1.372 | 1.372 | 0 | 0 |

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------|
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 10.332 | 130.871 | 141.203 | 141.203 | 0 | 0 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 306.085 | 31.200 | 337.285 | | | |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 11.565 | 53.237 | 64.802 | 64.802 | 0 | 0 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 2.491.546 | 526.209 | 3.017.755 | 2.680.470 | 0 | 0 |

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Tutti i crediti detenuti dalla società sono riferiti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 9.562.301 (€ 10.640.342 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 10.635.632 | (1.077.082) | 9.558.550 |
| Assegni | 0 | - | 0 |
| Denaro e altri valori in cassa | 4.710 | (959) | 3.751 |
| Totale disponibilità liquide | 10.640.342 | (1.078.041) | 9.562.301 |

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 9.963 (€ 9.806 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Risconti attivi | 9.806 | 157 | 9.963 |
| Totale ratei e risconti attivi | 9.806 | 157 | 9.963 |

Composizione dei risconti attivi

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|--------------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Abbonamenti libri, giornali, riviste | 313 | 300 | 13 |
| Assicurazioni | 6.833 | 6.833 | 0 |
| Noleggio posti auto | 0 | 465 | -465 |
| Software | 2.817 | 2.208 | 609 |
| Altri risconti | 0 | 0 | 0 |
| Risconti attivi | 9.963 | 9.806 | 157 |

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.234.702 (€ 4.526.001 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Altre variazioni | | | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|------------------------------------------------------------------|----------------------------|------------------------------------------------------|--------------------|------------------|------------|---------------|-----------------------|--------------------------|
| | | Attribuzione di dividendi | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | | |
| Capitale | 1.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 1.000.000 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Riserve di rivalutazione | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Riserva legale | 158.564 | 0 | 20.263 | 0 | 0 | 0 | | 178.827 |
| Riserve statutarie | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Altre riserve | | | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 2.338.951 | 0 | (1) | 0 | 0 | 0 | | 2.338.950 |
| Varie altre riserve | 623.242 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | | 623.240 |
| Totale altre riserve | 2.962.193 | 0 | (1) | 0 | 2 | 0 | | 2.962.190 |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 405.244 | 384.982 | (20.262) | 0 | 0 | 0 | 93.685 | 93.685 |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | 0 | - | - | - | - | - | | 0 |
| Totale patrimonio netto | 4.526.001 | 384.982 | 0 | 0 | 2 | 0 | 93.685 | 4.234.702 |

Dettaglio delle varie altre riserve

| Descrizione | Importo |
|-----------------------------------------------|----------------|
| Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" | 300.000 |
| Riserva investimenti futuri | 323.241 |
| Riserva arrotondamento Euro | (1) |
| Totale | 623.240 |

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve di patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

| | Valore di inizio esercizio | Attribuzione di dividendi | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | Riclassifiche | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------|------------|------------|---------------|-----------------------|--------------------------|
| Capitale | 1.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 1.000.000 |
| Riserva legale | 140.116 | 0 | 18.449 | 0 | 1 | 0 | | 158.564 |
| Altre riserve | | | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 2.338.951 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 2.338.951 |
| Varie altre riserve | 623.242 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 623.242 |
| Totale altre riserve | 2.962.193 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 2.962.193 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 368.974 | 350.525 | (18.449) | 0 | 0 | 0 | 405.244 | 405.244 |
| Totale Patrimonio netto | 4.471.283 | 350.525 | 0 | 0 | 1 | 0 | 405.244 | 4.526.001 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|------------------------------------------------------------------|-----------|------------------|------------------------------|-------------------|----------------------------------------------------------------------|-------------------|
| | | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 1.000.000 | | | 0 | 0 | 0 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 0 | | | - | - | - |
| Riserve di rivalutazione | 0 | | | - | - | - |
| Riserva legale | 178.827 | Riserva di utili | B | 178.827 | 0 | 0 |
| Riserve statutarie | 0 | | | - | - | - |
| Altre riserve | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 2.338.950 | Riserva di utili | A-B-C | 2.338.950 | 0 | 0 |
| Varie altre riserve | 623.240 | Riserva di utili | A-B-C | 623.240 | 0 | 0 |
| Totale altre riserve | 2.962.190 | | | 2.962.190 | 0 | 0 |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 0 | | | - | - | - |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | 0 | | | - | - | - |
| Totale | 4.141.017 | | | 3.141.017 | 0 | 0 |
| Quota non distribuibile | | | | 178.827 | | |
| Residua quota distribuibile | | | | 2.962.190 | | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

| Descrizione | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazioni | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni |
|-----------------------------------------------|----------------|------------------|------------------------------|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" | 300.000 | Riserva di utili | A-B-C | 300.000 | 0 | 0 |
| Riserva investimenti futuri | 323.241 | Riserva di utili | A-B-C | 323.241 | 0 | 0 |
| Riserva arrotondamento Euro | (1) | | | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 623.240 | | | | | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.405.356 (€ 1.275.356 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| | Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili | Fondo per imposte anche differite | Strumenti finanziari derivati passivi | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|----------------------------------|-------------------------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|----------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 0 | 0 | 0 | 1.275.356 | 1.275.356 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Accantonamento nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 130.000 | 130.000 |
| Totale variazioni | 0 | 0 | 0 | 130.000 | 130.000 |
| Valore di fine esercizio | 0 | 0 | 0 | 1.405.356 | 1.405.356 |

Gli altri fondi sono stati stanziati prudenzialmente a fronte di:

- contestazioni sindacali;
- rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente escusso per responsabilità di Trentino Riscossioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 454.226 (€ 390.260 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|----------------------------------|----------------------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 390.260 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 127.943 |
| Utilizzo nell'esercizio | 4.185 |
| Altre variazioni | (59.792) |
| Totale variazioni | 63.966 |
| Valore di fine esercizio | 454.226 |

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.529.665 (€ 7.002.379 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Debiti verso fornitori | 595.133 | 533.670 | 1.128.803 |
| Debiti verso controllanti | 4.563.660 | (2.425.896) | 2.137.764 |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 40.820 | (24.579) | 16.241 |
| Debiti tributari | 65.843 | (11.805) | 54.038 |
| Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale | 63.595 | 19.098 | 82.693 |
| Altri debiti | 1.673.328 | 1.436.798 | 3.110.126 |
| Totale | 7.002.379 | (472.714) | 6.529.665 |

Nelle voci "altri debiti" e "debiti verso controllanti" sono inclusi i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e postale avvenuti nell'ultima decade dell'esercizio e riversati all'inizio dell'esercizio successivo.

Si seguito un dettaglio di tali poste:

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|----------------------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Incassi da riversare TIA | 311.340 | 194.853 | 116.487 |
| Incassi da riversare canone Idrico | 221.982 | 65.706 | 156.276 |
| Incassi da riversare consorzio di bonifica | 0 | 0 | 0 |
| Incassi da riversare sanzioni CdS | 444.435 | 240.102 | 204.333 |
| Incassi da riversare coattiva | 167.183 | 56.111 | 111.072 |
| Incassi da riversare Opera Universitaria | 1.660 | 2.280 | -620 |
| Incassi da riversare ordini professionali | 1.801 | 5.619 | -3.818 |
| Incassi da riversare sanzioni amministrative | 7.302 | 8.590 | -1.289 |
| Incassi da riversare entrate provinciali | 1.767.215 | 4.431.878 | -2.664.662 |
| Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS | 1.032.764 | 290.395 | 742.369 |
| Incassi da riversare riscossioni spontanee | 2.768 | 0 | 2.768 |
| Partite debitorie in attesa di definizione | 133.836 | 146.554 | -12.718 |
| | 4.092.286 | 5.442.089 | -1.349.803 |

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------|
| Debiti verso fornitori | 595.133 | 533.670 | 1.128.803 | 1.128.803 | 0 | 0 |
| Debiti verso controllanti | 4.563.660 | (2.425.896) | 2.137.764 | 2.137.764 | 0 | 0 |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 40.820 | (24.579) | 16.241 | 16.241 | 0 | 0 |
| Debiti tributari | 65.843 | (11.805) | 54.038 | 54.038 | 0 | 0 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 63.595 | 19.098 | 82.693 | 82.693 | 0 | 0 |
| Altri debiti | 1.673.328 | 1.436.798 | 3.110.126 | 3.110.126 | 0 | 0 |
| Totale debiti | 7.002.379 | (472.714) | 6.529.665 | 6.529.665 | 0 | 0 |

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Tutti i debiti a carico della società devono essere corrisposti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

La suddivisione della voce è la seguente:

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Prestazioni di servizi-attività di riscossione | 2.200.000 | 2.200.000 | 0 |
| Aggi su riscossioni spontanee | 1.087 | 0 | 1.087 |
| Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI | 7.490 | 5.656 | 1.834 |
| Aggio ordini professionali | 18.240 | 17.506 | 734 |
| Aggio consorzio trentino bonifica | 22 | 285 | -263 |
| Aggio su sanzioni codice della strada | 689.442 | 607.779 | 81.663 |
| Aggio su coattiva - ente | 189.189 | 165.163 | 24.026 |
| Aggio su coattiva - contribuente | 170.112 | 178.839 | -8.727 |
| Aggio su sanzioni amministrative | 17.575 | 8.931 | 8.643 |
| Compensi Acqua | 74.909 | 55.468 | 19.440 |
| Compensi Tia | 279.708 | 309.764 | -30.056 |
| Compensi affitti | 0 | 25.154 | -25.154 |
| Compensi attività di accertamento | 110.026 | 115.949 | -5.923 |
| Compensi attività di supporto agli enti | 9.575 | 0 | 9.575 |
| Compenso per spedizione resi postali | 2.919 | 399 | 2.520 |
| Compenso per emissione solleciti | 52.554 | 3.042 | 49.512 |
| Compenso per emissione note di cortesia IMU | 14.332 | 12.758 | 1.574 |
| Altro prestazioni | 3.144 | 0 | 3.144 |
| Ricavi delle vendite e prestazioni | 3.840.324 | 3.706.693 | 133.631 |

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che tutti i ricavi sono riferiti ad operazioni condotte con persone giuridiche o fisiche italiane.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.679.555 (€ 1.515.010 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|-----------------------------------------|------------|------------|------------|
| Commissioni attive internet | 0 | 0 | 0 |
| Rivalsa spese | 1.644.370 | 1.492.753 | 151.617 |
| Rimborso spese per personale distaccato | 617 | 16.492 | -15.875 |

| | | | |
|--------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Altro | 34.567 | 5.765 | 28.802 |
| Altri ricavi e proventi | 1.679.555 | 1.515.010 | 164.544 |

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 2.694.601 (€ 2.260.079 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole sottovoci è così costituita:

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|--------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Spese per consulenze professionali | 6.662 | 24.612 | -17.950 |
| Spese per ricorsi | 43.728 | 76.813 | -33.085 |
| Spese per D.Lgs. 231/01 - D.P.O. e Privacy | 10.920 | 9.080 | 1.840 |
| Spese per assicurazioni | 20.764 | 17.995 | 2.768 |
| Spese per servizi affidati a terzi | 11.780 | 10.025 | 1.755 |
| Spese formazioni e bandi | 7.735 | 16.755 | -9.020 |
| Spese software | 114.214 | 115.741 | -1.527 |
| Spese trasferte e buoni pasto | 25.627 | 17.809 | 7.818 |
| Spese gestioni c/c banca e posta | 127.587 | 136.261 | -8.674 |
| Spese postali | 1.106.978 | 742.027 | 364.952 |
| Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz. | 1.089.614 | 878.624 | 210.990 |
| Spese parcheggio | 2.787 | 2.791 | -4 |
| Compenso e rimborsi agli amministratori | 64.190 | 69.153 | -4.963 |
| Compenso e rimborsi ai sindaci | 27.300 | 29.100 | -1.800 |
| Compenso e rimborsi a revisori | 17.400 | 27.870 | -10.470 |
| Compenso e oneri lavoratori a progetto | 0 | 0 | 0 |
| Spese CSC | 5.655 | 65.538 | -59.883 |
| Altre spese amministrative | 11.660 | 19.886 | -8.226 |
| | 2.694.601 | 2.260.079 | 434.522 |

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 0 (€ 175 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|---------------------------------|------------|------------|-------------|
| Noleggio macchina affrancatrice | 0 | 175 | -175 |
| | 0 | 175 | -175 |

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 37.865 (€ 37.307 nel precedente esercizio).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

| | Imposte correnti | Imposte relative a esercizi precedenti | Imposte differite | Imposte anticipate | Proventi (Oneri) trasparenza |
|---------------|------------------|----------------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------------|
| IRES | 52.492 | 0 | 0 | 31.200 | |
| IRAP | 18.826 | 0 | 0 | 0 | |
| Totale | 71.318 | 0 | 0 | 31.200 | 0 |

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare i prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'. Non sono state stanziare le imposte anticipate sulla riserva ex "fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata. Le imposte anticipate stanziare sul fondo per rischi ed oneri hanno scadenza superiore all'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

| | IRES |
|---------------------------------------------------------|-----------|
| A) Differenze temporanee | |
| Totale differenze temporanee deducibili | 0 |
| Totale differenze temporanee imponibili | 0 |
| Differenze temporanee nette | 0 |
| B) Effetti fiscali | |
| Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio | (306.085) |
| Imposte differite (anticipate) dell'esercizio | (31.200) |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio | (337.285) |

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

| Descrizione | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES | Aliquota IRAP | Effetto fiscale IRAP |
|---------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
| Fondo per rischi ed oneri | 1.275.356 | 130.000 | 1.405.356 | 24,00% | 337.285 | 0,00% | 0 |

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

I lavoratori in forza alla Società al 31 dicembre 2021 sono 52 (al 31 dicembre 2020 i lavoratori erano 51).

Al personale dipendente vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore del credito (l'uno, relativo a quadri direttivi ed impiegati, l'altro, relativo ai dirigenti).

A titolo informativo si riporta il numero medio dei lavoratori ripartito per categoria, calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (*full-time equivalent*) alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla Società al 31 dicembre 2021 è di 50,30, mentre al 31 dicembre 2020 era di 48,45.

| Organico | 2021 | di cui in comando e messi a disposizione | di cui in somministrazione | di cui assunti |
|---------------------|-------|------------------------------------------|----------------------------|----------------|
| Dirigenti | 1,00 | 0,00 | 0,00 | 1,00 |
| Personale direttivo | 4 | 1,00 | 0,00 | 3,00 |
| Impiegati | 44,38 | 8,61 | 0,00 | 35,77 |

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, calcolato come media aritmetica del numero dei lavoratori alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di lavoratori messi a disposizione e comandati è stato di 11,50 unità, mentre il numero medio dei dipendenti e somministrati è stato di 40,50 unità.

| | Numero medio |
|-------------------|--------------|
| Dirigenti | 1 |
| Quadri | 4 |
| Impiegati | 47 |
| Totale Dipendenti | 52 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i rapporti della società con gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Si specifica che i compensi degli amministratori includono gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 63.190 | 27.300 |

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

A novembre 2020 la società ha conferito l'incarico di revisione legale a RIA Grant Thornton S.p.A., che è succeduta al precedente revisore PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il compenso complessivo per l'incarico triennale è stato deliberato in Euro 47.200,00, oltre IVA, comprensivo delle spese vive.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

| | Valore |
|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Revisione legale dei conti annuali | 17.400 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 17.400 |

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

| Descrizione | Consistenza iniziale, numero | Consistenza iniziale, valore nominale | Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero | Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale | Consistenza finale, numero | Consistenza finale, valore nominale |
|------------------|------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------|
| Azioni ordinarie | 1.000.000 | 1 | 0 | 0 | 1.000.000 | 1 |
| Totale | 1.000.000 | 1 | 0 | 0 | 1.000.000 | 1 |

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al termine dell'esercizio e precisamente si riferiscono a:

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazioni |
|-------------------------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| Carico ruoli Opera Universitaria | 421.523 | 596.825 | -175.302 |
| Carico ruoli TIA | 5.277.741 | 5.618.246 | -340.505 |
| Carico ruoli Acqua | 2.066.390 | 1.785.246 | 281.144 |
| Carico ruoli COSAP | 381.256 | 399.869 | -18.613 |
| Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica | 1.828 | 1.828 | 0 |
| Carico ruoli bollo auto | 0 | 3.540 | -3.540 |
| Carico ruoli conferimento in discarica | 370.214 | 518.170 | -147.956 |
| Carico ruoli Ordini Professionali | 28.651 | 37.263 | -8.612 |
| Carico ruoli consorzio trentino di bonifica | 1.959 | 3.646 | -1.687 |
| Carico ruoli imposta di soggiorno | 2.015.764 | 1.713.768 | 301.997 |
| Carico ruoli intimazione | 7.901.618 | 5.851.773 | 2.049.845 |
| Carico ruoli ingiunzione | 138.358.630 | 128.490.428 | 9.868.202 |
| Impegni | 156.825.574 | 145.020.602 | 11.804.972 |

Garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla società.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali da segnalare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni con parti correlate**

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Per lo svolgimento della propria attività Trentino Riscossioni ha conseguito ricavi verso soci pubblici per prestazioni come di seguito dettagliato:

| | |
|----------------------------------------------|------------------|
| Corrispettivo da contratto di servizi PAT | 2.200.000 |
| Ricavi riscossione coattiva PAT | 226.435 |
| Ricavi riscossione coattiva gruppo Provincia | 11.538 |
| Ricavi riscossione coattiva Comuni | 2.460.616 |
| Ricavi riscossione coattiva Altri Enti | 401.624 |
| | 5.300.313 |

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si evidenzia che l'andamento della gestione del 2021 è stato condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19", sia per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro che la riscossione coattiva.

Le tensioni internazionali, che hanno causato una forte impennata dei costi della materie prime, stanno causando un impatto negativo sull'economia europea, con possibili effetti, ad oggi non quantificabili, sull'attività futura di riscossione. Nonostante ciò, si ritiene che i riflessi negativi attuali e futuri sull'economia globale non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione, della condizione finanziaria, nonché della solidità della compagine sociale che rappresenta la destinataria dei servizi prestati dalla società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2020 della PAT:

| Entrate | Accertamenti | Incassi | Spese | Impegni | Pagamenti |
|------------------------------------------|----------------|------------------|------------------------------|---------|-----------|
| Fondi di cassa all'inizio dell'esercizio | 0,00 | 2.565.157.166,72 | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 233.426.177,31 | 0,00 | | 0,00 | |

| | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 4.076.762,45 | | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti | | |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale | 1.390.710.918,51 | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie | 0,00 | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.052.904.794,76 | 4.026.127.975,14 | Titolo 1 - Spese correnti | 3.387.875.793,74 | 3.262.301.111,32 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 336.203.064,55 | 322.726.807,30 | Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 5.420.969,69 | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 207.851.927,06 | 198.828.618,65 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.196.139.789,42 | 1.267.216.580,40 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 122.356.972,37 | 130.478.680,83 | Fondo pluriennale vincolato in c/capitale | 1.450.605.424,41 | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 61.146.755,08 | 61.118.132,18 | Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie | 24.805.857,66 | 24.805.857,66 |
| | | | Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie | 0,00 | |
| Totale Entrate finali | 4.780.463.513,82 | 4.739.280.214,10 | Totale Spese finali | 6.064.847.834,92 | 4.554.323.549,38 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 5.088.105,71 | 16.519.823,77 | Titolo 4 - Rimborso prestiti | 9.295.749,73 | 9.295.749,73 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | 0,00 | 0,00 | Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 279.717.626,25 | 277.893.229,52 | Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro | 279.717.626,25 | 272.397.101,67 |
| Totale Entrate dell'esercizio | 5.065.269.245,78 | 5.033.693.267,39 | Totale Spese dell'esercizio | 6.353.861.210,90 | 4.836.016.400,78 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 6.693.483.104,05 | 7.598.850.434,11 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 6.353.861.210,90 | 4.836.016.400,78 |
| DISAVANZO DELL'ESERCIZIO | 0,00 | | AVANZO / FONDO DI CASSA | 339.621.893,15 | 2.762.834.033,33 |
| TOTALE A PAREGGIO | 6.693.483.104,05 | 7.598.850.434,11 | TOTALE A PAREGGIO | 6.693.483.104,05 | 7.598.850.434,11 |

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, di seguito sono riportate le utilità economiche che la società ha ricevuto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'esercizio 2021 per l'utilizzo dei fattori produttivi meglio specificati:

| | |
|-----------------------------------------|---------|
| Utilizzo uffici | 195.582 |
| Utilizzo software gestionali di settore | 140.000 |
| Utilizzo postazioni di lavoro | 115.000 |
| | 450.582 |

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile di esercizio di € 93.685 a riserva legale per il 5% pari € 4.684, a Riserva Investimenti Futuri per il 45% pari a € 42.158 e per la parte rimanente a riserva straordinaria per € 46.843.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Mauro Caldini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Jacopo Aconcio n. 6
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli azionisti
di Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 93.685. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton S.p.A., ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2022, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione generale, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla concreta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Ribadiamo tuttavia la sollecitazione, già espressa in passato, a procedere all'istituzione di una funzione di *internal audit*, della quale la società da tempo avverte la necessità e la cui mancata implementazione è conseguenza dei vincoli di finanza pubblica e delle direttive cui essa è soggetta.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Trento, 13 aprile 2022

per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott.ssa Raffaella Ferrai

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Ezio Maccani, 211
38121 Trento

T +39 0461 421933

*Agli azionisti di
Trentino Riscossioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Trentino Riscossioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Trentino Riscossioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Trentino Riscossioni S.p.A al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

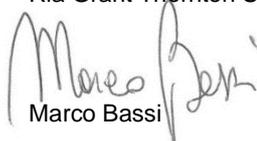
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 12 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

INDICE

| | | | |
|-----|----------------------------------------------------------------------|------|----|
| | Premessa | pag. | 3 |
| 1. | Statuto Sociale | | 4 |
| 2. | Organizzazione della Società | | 5 |
| 3. | Informazioni sugli assetti proprietari | | 7 |
| 4. | Strumenti di governance | | 8 |
| 5. | Sistema di controllo interno e gestione dei rischi | | 8 |
| 6. | Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001 | | 10 |
| 7. | Prevenzione della corruzione e trasparenza | | 11 |
| 8. | Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2) | | 11 |
| 9. | Monitoraggio degli indicatori | | 16 |
| 10. | Conclusioni | | 16 |

PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" altrimenti conosciuto come "decreto Madia" con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare il D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", ha previsto nuovi adempimenti in materia di governance, finalizzati all'introduzione di best practices gestionali correlate alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'attività svolta.

La norma, nello specifico, impone l'adozione di procedure o specifici programmi di valutazione per prevenire i rischi di crisi aziendale (comma 2) e rimette alla singola società l'opportunità di valutarne l'integrazione con gli strumenti di governance già implementati, dando conto delle ragioni di una mancata adozione nella presente Relazione sul governo societario.

L'art. 14. "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica" dello stesso decreto prevede inoltre che se, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio attivati emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

A quanto sopra si aggiunge la normativa provinciale, leggasi art. 7 della L.P. n. 19/2016 (cd. "Madia provinciale") tradotta operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn. 1634 e 1635 del 13 ottobre 2017 e n. 1867 del 16 novembre 2017. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate deliberazioni, ribadito dalla deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, prorogata dalla deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018, le società controllate forniscono al Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale della Provincia:

- il bilancio d'esercizio, correlato delle relative relazioni e allegati;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la relazione sul governo societario, che può anche essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione;
- ogni altro dato o documento richiesto ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 175/2016.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Trentino Riscossioni S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella precedente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta, ad eccezione dell'implementazione del Modello Organizzativo Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 con:

- inserimento dei contenuti della Dichiarazione di Policy adottata dalla Provincia autonoma di Trento ai sensi del punto 5.2 della norma tecnica UNI ISO 37001;
- definizione puntuale di ulteriori procedure gestionali, nello specifico si tratta di quelle denominate "Rimborso dei pagamenti non dovuti diversi da quelli relativi alla tassa automobilistica", "Accertamento tributi locali" e "Tassa automobilistica provinciale: predisposizione posizioni debitorie per l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento".

1. Statuto Sociale

In data 30 ottobre 2017, l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto sociale al fine di recepire le disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 175/2016 e della direttiva della Giunta Provinciale n. 1635 del 13 ottobre 2017.

In base al proprio Statuto, disponibile sul sito aziendale nella sezione "Società trasparente", Trentino Riscossioni S.p.A. ha per oggetto, sulla base di appositi contratti di servizio, le attività di:

- accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate;
- riscossione coattiva delle entrate ex art. 52, comma 6 del D.Lgs. n. 446/1997;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Al fine di assolvere compiutamente queste attività, la Società svolge, altresì, attività di consulenza in materia di imposte locali ed eventuali attività accessorie o strumentali alle medesime. I citati contratti di servizio disciplinano, in particolare, le modalità da seguire per lo svolgimento di tali attività, la possibilità di mettere a disposizione della società personale degli enti e di svolgere attività di supporto amministrativo o tecnico, nonché la definizione dei conseguenti rapporti finanziari.

Ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre compiere ogni altra operazione utile o necessaria, ivi incluse tutte le operazioni e gli investimenti funzionali alla prestazione di servizi a favore dei futuri soggetti partecipanti o affidanti.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'art. 33 della L.P. n. 3/2006, le società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e società costituite ex art. 3 del D.L. n. 203/2005, nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve provenire dall'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci, la produzione ulteriore è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto della normativa vigente, può promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

2. Organizzazione della Società

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice civile.

L'assetto organizzativo di Trentino Riscossioni S.p.A., basato sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal Codice civile ed è così articolato:

- **Assemblea degli azionisti**: è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto sociale, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti;
- **Organo Amministrativo**: la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci. L'attività viene svolta nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento ex art. 18 della L.P. n. 1/2005, nonché nel rispetto delle procedure e degli atti di esercizio delle funzioni di governo comprese quelle di direttiva, d'indirizzo e di controllo previste dalla disciplina provinciale vigente. La Società, in particolare, sulla base delle predette direttive, si dota di strumenti di programmazione e di reporting.

Il Consiglio di Amministrazione, il cui funzionamento è regolato dalle disposizioni della legge e dallo Statuto, può conferire incarichi a dipendenti o a terzi per singoli atti o categorie di atti e nominare un Direttore Generale, definendone mansioni e attribuzioni, tenuto a partecipare, con funzioni consultive, alle riunioni dello stesso.

- Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare su:
 - osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, attribuite dalla legge e dallo Statuto, tiene conto delle disposizioni normative emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle società di capitali dalla stessa controllate e delle relative direttive e disposizioni attuative vigenti.

- Revisione Legale dei conti: l'attività di revisione legale è stata svolta dalla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., come deliberato dall'assemblea dei soci in data 27 novembre 2020 per l'affidamento del triennio 2020-2022

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Trentino Riscossioni S.p.A. ha provveduto a:

- adottare un codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;
- adottare regolamenti e procedure interne pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poterne prendere visione;
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 integrato ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it;
- nominare l'Organismo di Vigilanza avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;
- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della L. n.190/2012;
- attribuire al Collegio Sindacale l'incarico di attestare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013 e Delibera Anac n. 213/2020.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

- Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Trentino Riscossioni S.p.A. ammonta ad euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari ad euro 1,00 aventi tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

- Attività di direzione e coordinamento:

In attuazione della riforma in materia di società a partecipazione pubblica, con Deliberazione n. 1867 di data 16 novembre 2017, la Giunta Provinciale è intervenuta con riferimento alle società titolari di affidamento diretto e che, partecipate in via maggioritaria dalla Provincia, risultano congiuntamente controllate anche dagli enti locali.

Si tratta, quindi, delle società che rispondono all'istituto di matrice europea dell'in-house providing, che svolgono l'attività prevalente in favore dei soci pubblici affidanti e sulle quali gli enti pubblici partecipanti devono esercitare poteri di controllo analogo (a quello esercitato sui propri uffici), con l'esercizio congiunto della governance della società per assicurare l'esercizio dello stesso.

La Società è soggetta al controllo della Provincia Autonoma di Trento che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ne indica la soggezione negli atti e nella corrispondenza e, quale strumento in house providing di intervento di soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste, quali l'Assemblea di Coordinamento ed il Comitato di Indirizzo.

Lo Statuto della Società prevede quindi il Controllo Analogo Congiunto, in base al quale gli enti pubblici partecipanti:

- esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- dispongono di speciali poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società, al fine di assicurare il perseguimento della missione della Società, la vocazione non commerciale della medesima e la conformità del servizio prestato all'interesse pubblico degli enti pubblici partecipanti. Detti speciali poteri sono ulteriori ed aggiuntivi rispetto ai diritti loro spettanti in qualità soci secondo la disciplina del Codice Civile.

4. Strumenti di governance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato ai sensi della L. n. 190/2012 - come da disposizione del Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2019 - e Linea Guida “Sistema di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e integrità” ex D.Lgs. n. 33/2013;
- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare. Il Codice Etico, in particolare, definisce i principi ai quali si ispira l’azienda nello svolgimento dell’attività e ne sono destinatari tutti coloro che rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della Società, le persone sottoposte alla direzione o vigilanza dei soggetti precedentemente elencati ed in genere tutti i dipendenti, tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed ai vari livelli di responsabilità, operano nell’ambito della Società concorrendo, con i propri atti, allo svolgimento della complessiva attività societaria;
- Procedure gestionali predisposte ed emesse annualmente a consolidamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato ai sensi della L. n. 190/2012, nonché regolamenti interni, tali documenti, alcuni in fase di predisposizione, sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all’indirizzo www.trentinoriscossionispa.it o del solo personale, qualora specificamente previsto, nella bacheca informatica aziendale.

La Società si è inoltre dotata dei seguenti organi:

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

5. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l’insieme dei processi diretti a monitorare l’efficienza delle operazioni aziendali, l’affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all’Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l’assistenza dell’Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e

Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012), periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza, infatti, non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è ancora dotata di un ufficio di controllo interno o di una struttura di Internal Audit, ma comunque viene sempre posta dagli organi della Società, particolare attenzione alla valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio. La Società si è avvalsa di supporto esterno fino al 2020 affidando al Servizio Controlli Interni del Centro Servizi Condivisi, successivamente liquidato, l'attività volta all'aggiornamento ed all'integrazione ex Legge n. 190/2012 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 ed alla necessaria conseguente formazione del personale. Nel corso del 2021 tale attività è stata svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La società nel novembre del 2021 ha preso contatti con Trentino Sviluppo S.p.A. - specificamente indicata dalla Direzione Generale della Provincia quale soggetto disponibile ad operare in tale ambito a favore del complesso delle società controllate - al fine di formalizzare il supporto e l'attivazione del servizio di internal audit con definizione di ambiti, modalità e tempistiche.

La Società si è dotata fin dal 2014 di un Sistema Documentale Aziendale che affianca agli Ordini di Servizio e alle Comunicazioni interne, un sistema di linee guida e procedure gestionali interne volto a disciplinare i principali processi aziendali. Detti documenti, implementando i protocolli di prevenzione dei rischi (in particolare, ex D.Lgs. n. 231/2001, anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati personali) prevedono la trasmissione di

specifici flussi informativi all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione consentendo a questi una più puntuale individuazione dei rischi impattanti sui singoli processi.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la Società ed i revisori esterni, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- attiva partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che nella relazione annuale non rilevi criticità nella gestione delle attività e nel presidio dei rischi corruttivi connessi alle stesse;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione;
- attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte del Collegio Sindacale, nel corso del 2021, quale organo a tal fine nominato quale Organismo Indipendente di valutazione.

6. Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati. Il modello è stato aggiornato nel 2019, così come il documento di analisi dei rischi ex D.lgs 231/2001 e L. 190/2012, e nel corso del 2021 è stato, come avviene annualmente, ulteriormente integrato con l'emissione di nuove procedure gestionali a presidio delle aree ritenute a maggiore rischio dal Consiglio di Amministrazione;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione che mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;

- il codice di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

7. Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012, ai DD.LLgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 e alla Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- prendere atto della Relazione annuale 2021, predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e pubblicata nella specifica sezione del sito aziendale realizzata secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC., che non ha rilevato criticità.

In tale ambito tutte le attività in azienda sono state mappate, ne è stato valutato il rischio ad esse correlato e le relative misure di gestione sono state recepite nelle Procedure Gestionali via via emesse. A tal fine è stato quindi elaborato ed approvato lo specifico documento "Analisi dei rischi".

8. Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il programma di valutazione del rischio è costituito dall'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente la crisi e consentire all'organo di governo di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso idoneo piano di risanamento.

L'analisi di bilancio si è focalizzata su una scelta di indici di bilancio finalizzati a rappresentare i seguenti aspetti della gestione:

- la solidità della Società in termini di adeguatezza patrimoniale e di equilibrio finanziario;

- la liquidità della Società ossia la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della Società ossia la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali.

| | Valutazione art. 6 “Madia” |
|-----------------------------------|----------------------------|
| Indipendenza finanziaria | X |
| Indebitamento finanziario esterno | X |
| <i>Current ratio</i> | X |

Gli indicatori utilizzati fanno riferimento alle aree di interesse: non viene considerato l’indice di indebitamento finanziario esterno in quanto la Società non ricorre a finanziamenti di terzi, sostituito dal Roi (corretto).

È previsto il costante monitoraggio di tali indicatori numerici, in grado di individuare eventuali soglie di allarme il cui verificarsi potrebbe evidenziare uno stato di crisi. Di seguito è riportata l’analisi dei rischi connessi alla normale operatività aziendale.

Tali indicatori fungono quindi da termometro e soglia da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire l’insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

L’analisi di tali indici consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall’art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale l’organo di vertice della Società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l’aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

L’individuazione della crisi, inoltre, impone comunque una visione dinamica basata sulle prospettive e sulla programmazione aziendale e implica un approccio specifico rispetto alla valutazione in ordine allo stato di insolvenza.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo di vertice della società, costituisce grave irregolarità ai sensi dell’articolo 2409 del Codice civile.

Atteso che l’andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l’analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Conto Economico riclassificato

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi delle vendite | 3.840.324 | 3.706.693 | 4.205.939 |
| Rimborsi attività di riscossione | 1.679.555 | 1.515.010 | 2.455.473 |
| Valore della produzione operativa | 5.519.879 | 5.221.703 | 6.661.412 |
| Costi esterni operativi | (2.696.667) | (2.260.595) | (3.873.606) |
| Valore aggiunto | 2.823.212 | 2.961.108 | 2.787.806 |
| Costi del personale | (2.497.496) | (2.138.166) | (2.005.699) |
| Margine Operativo Lordo | 325.716 | 822.942 | 782.107 |
| Ammortamenti e accantonamenti | (154.130) | (217.043) | (226.087) |
| Risultato Operativo | 171.586 | 605.899 | 556.020 |
| Risultato dell'area accessoria | (37.865) | (37.307) | (39.218) |
| Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) | 82 | 79 | 110 |
| Ebit normalizzato | 133.803 | 568.671 | 516.912 |
| Oneri finanziari | 0 | (4) | (46) |
| Risultato lordo | 133.803 | 568.667 | 516.866 |
| Imposte sul reddito | (40.118) | (163.423) | (147.892) |
| Risultato netto | 93.685 | 405.244 | 368.974 |

Stato Patrimoniale

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo fisso | 33.930 | 52.302 | 51.845 |
| Immobilizzazioni immateriali | 16.013 | 19.451 | 11.776 |

| | | | |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni materiali | 17.917 | 22.851 | 30.069 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0 | 10.000 | 10.000 |
| Attivo circolante | 12.590.019 | 13.141.694 | 10.877.038 |
| Magazzino | 0 | 0 | 0 |
| Altri crediti a lunga scadenza | 337.285 | 306.085 | 258.085 |
| Liquidità differite | 2.690.433 | 2.195.267 | 2.014.964 |
| Liquidità immediate | 9.562.301 | 10.640.342 | 8.603.989 |
| Capitale investito | 12.623.949 | 13.193.996 | 10.928.883 |
| Mezzi propri | 4.234.702 | 4.526.001 | 4.471.283 |
| Capitale Sociale | 1.000.000 | 1.000.000 | 1.000.000 |
| Riserve e utile | 3.234.702 | 3.526.001 | 3.471.283 |
| Passività consolidate | 1.859.582 | 1.665.616 | 1.433.714 |
| Passività correnti | 6.529.665 | 7.002.379 | 5.023.886 |
| Capitale di finanziamento | 12.623.949 | 13.193.996 | 10.928.883 |

Si riporta l'analisi per indici partendo dall'evoluzione nel triennio del risultato economico e dello stato del patrimonio, così da formulare un'analisi costruita su elementi storico-statistici atti ad individuare gli scostamenti e identificare possibili rischi di crisi.

| Indice | Composizione | 2021 | 2020 | 2019 |
|-------------------|--------------------------------------------|------|------|------|
| Indipendenza | Capitale proprio / Capitale Investito | 37% | 38% | 45% |
| Current ratio | Attivo Circolante / Passività correnti | 193% | 188% | 216% |
| R.O.I. (corretto) | Risultato operativo / Patrimonio contabile | 4% | 13% | 12% |

Per quanto concerne l'indicatore di **indipendenza finanziaria** o grado di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra capitale proprio, coincidente con il patrimonio netto, e capitale investito, pari al totale attivo esclusi i crediti verso la PAT. Questo indice fa parte della famiglia degli indicatori di struttura e "misura" la solidità dello stato patrimoniale dell'azienda. Un valore basso evidenzia che la struttura finanziaria è squilibrata.

Il **current ratio** o anche indice di liquidità generale è dato dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti ed esprime la capacità di far fronte alle uscite correnti con le entrate correnti, quindi la salute finanziaria dell'ente. Tale indice (definito anche indice di elasticità) mette in relazione poste patrimoniali attive contraddistinte da tempi di recupero brevi (esigibili o realizzabili entro l'anno) con passività in scadenza a breve termine (anche queste esigibili entro l'anno). L'indicatore con valore superiore a 1 (attività correnti maggiori della passività correnti) è sintomo di salute finanziaria e di possibilità di far fronte a uscite future.

Il **Return on Investment**, abbreviato in ROI, è il risultato del rapporto tra risultato operativo e la somma del patrimonio contabile netto con i finanziamenti dei soci ed indica la redditività del capitale investito, vale a dire il tasso di remunerazione degli investimenti in fattori produttivi, in partecipazioni, in crediti.

Emergenza epidemiologica "COVID 19"

Nonostante la gestione dell'esercizio sia stata condizionata dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19" il risultato di esercizio è positivo.

L'emergenza epidemiologica ha comunque avuto un forte impatto dal punto di vista organizzativo. Per tutto l'esercizio la Società ha proseguito con lo "smart-working" generalizzato al fine di ridurre la presenza di personale in Azienda e dato seguito a tutte le prescrizioni di cui al "Regolamento contenente le misure aziendali di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19 – Coronavirus", quale appendice del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). Da segnalare inoltre le ulteriori difficoltà organizzative dovute alle assenze dei dipendenti che, seppur fortunatamente in modo non grave, hanno contratto il Covid e dei dipendenti sprovvisti di green pass.

La Società si è inoltre dotata di un adeguato quantitativo di prodotti per l'igiene delle mani e degli ambienti e di dispositivi di protezione

In ragione di quanto sopra, il rischio complessivo viene valutato e considerato basso anche per il 2022 in quanto quasi tutte le attività della Società sono tornate a regime e da settembre 2021 è terminata la sospensione della notifica di tutti gli atti di riscossione coattiva, del pagamento delle rate in corso e dei pignoramenti di stipendi, fitti e pensioni.

Per tale motivo la Società si attende continuità nel trend accelerativo, in corso dal mese di settembre 2021, per la propria operatività in termini di notificazione di atti ed un conseguente ritorno a pieno regime di tutte le attività.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che delle analisi svolte dalla Società, si ritiene che i potenziali riflessi negativi della pandemia in corso sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società non costituiranno elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa tenuto conto, oltre che degli elementi già descritti, dell'adeguata patrimonializzazione e della solidità della compagine sociale

9. Monitoraggio degli indicatori

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

10. Conclusioni. Monitoraggio degli indicatori

Più in dettaglio si possono considerare:

- **rischio operativo:** deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Seppur di minore rilevanza, dato il numero sino ad oggi residuale, ulteriore rischio è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi. In ogni caso la struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.
- **rischio di credito:** rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati. In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della Società, non si ritiene tale rischio significativo.
- **rischio di liquidità:** è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla Società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

La Società, disponendo del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012**, per prevenire il rischio di contagio e il diffondersi del virus ha adottato quindi misure specifiche ed adeguati protocolli di prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, vale a dire degli illeciti penali in violazione della normativa a tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro. (In caso di inadempimento, la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2001 potrebbe configurarsi quando la commissione dell'illecito portasse un vantaggio o comunque minori oneri alla Società: nel contesto attuale, ad esempio, il vantaggio potrebbe derivare da un risparmio sui costi connessi ai dispositivi di protezione e/o dalla decisione di proseguire lo svolgimento della propria attività senza adottare le misure di protezione adeguate per il personale).

Per quanto concerne la sicurezza informatica, la Società ha fornito al personale in forma di ordini di servizio specifiche linee guida tecniche elaborate dalla P.A.T., relative al lavoro agile e all'utilizzo degli strumenti informatici ed ha emesso nel mese di dicembre 2020 la specifica Procedura Gestionale "Regolamento dell'uso degli strumenti informatici aziendali"

Queste linee guida, unitamente ai vigenti regolamenti interni, dispongono altresì in materia di privacy ex G.D.P.R. a presidio dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2019, 2020 e 2021, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2021 si ritiene sussista, al 30 marzo 2022, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.



SEDE LEGALE:

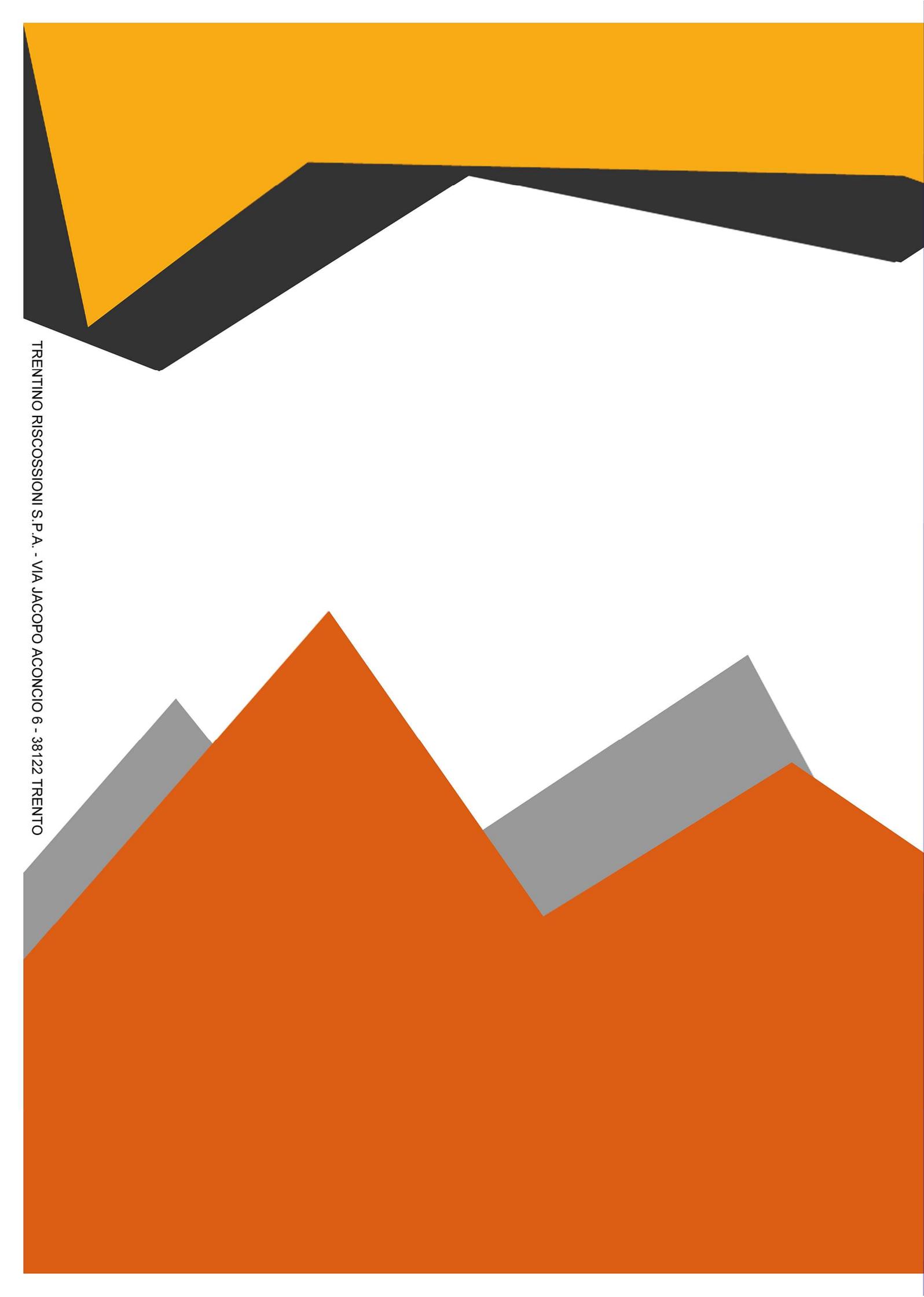
Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

tel. 0461/495579 – fax 0461/495510

C.F. e P. IVA 02002380224

www.trentinoriscossionispa.it

trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it

The image features a minimalist, abstract design. The top portion is a solid orange field. Below this, a dark grey, angular shape extends across the width of the page, with a sharp downward-pointing peak on the left side. The bottom half of the image is dominated by a large, bright orange shape that resembles a stylized mountain range or a series of overlapping peaks. This orange shape is partially overlaid by a grey, angular shape that also spans the width, with a similar sharp peak on the left. The overall composition is clean and modern, using a limited color palette of orange, grey, and black.

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - VIA JACOPO ACONCICIO 6 - 38122 TRENTO